



VERIFICA IN ORDINE ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E  
TERRITORIALE AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L.R. N. 24/2017 PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PIAZZALE SUD DI PERTINENZA DELL'INSEDIAMENTO  
PRODUTTIVO DI STERILTOM S.R.L. UBICATO IN LOC. CASALIGGIO IN COMUNE DI  
GRAGNANO TREBBIENSE (PC)

PROGETTISTI:

Piacenza li Aprile 2026

IL TECNICO



## INDICE

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>5</b>
<b>3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI E DELLA VARIANTE URBANISTICA.....</b>	<b>7</b>
<b>4. INQUADRAMENTO DELLA PROGETTAZIONE NEL PROCEDIMENTO UNICO ART. 53 .....</b>	<b>9</b>
<b>5. VERIFICA DI CONFORMITÀ AI PIANI URBANISTICI .....</b>	<b>10</b>
5.1 PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) .....	10
5.2 VINGIS PROVINCIA DI PIACENZA – SISTEMA INFORMATICO CARTOGRAFICO: TAVOLE DEI VINCOLI .....	30
5.3 REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (R.U.E.) DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) .....	32
5.4 PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) .....	43
5.5 VALUTAZIONI CONCLUSIVE .....	51
<b>6. ANALISI MATRICI AMBIENTALI.....</b>	<b>51</b>
6.1 EMISSIONI IN AMBIENTE IDRICO .....	51
6.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	51
6.3 EMISSIONI RUMOROSE.....	52
6.4 CONSUMO DI SUOLO E BILANCI EMISSIVI.....	53
6.5 ISOLE DI CALORE.....	54
6.6 EMISSIONI ODORIGENE.....	55
6.7 LOGISTICA .....	55
6.8 VALUTAZIONI CONCLUSIVE .....	57
<b>7. VERIFICA DI CONFORMITÀ ALLE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ.....</b>	<b>58</b>
<b>8. INQUADRAMENTO NORMATIVO .....</b>	<b>59</b>
<b>9. PIANO DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>59</b>
<b>10. CONCLUSIONI .....</b>	<b>60</b>



## 1. Premessa

La ditta *Steriltom S.r.l.* è proprietaria di uno stabilimento per la trasformazione del pomodoro in Comune di Gragnano Trebbiense (Provincia di Piacenza) – località Casaliggio – via Provinciale n° 90, rappresentata dal sig. Dario Squeri in qualità di Amministratore Unico.

*Steriltom S.r.l.* è un'importante realtà nel segmento della lavorazione del pomodoro da industria. È inserita nel contesto prioritario della lavorazione del pomodoro da industria prodotto nella provincia di Piacenza.

Steriltom ha un ruolo trainante sul comparto agroindustriale della provincia di Piacenza, con benefici riflessi sul segmento primario della produzione, sui livelli occupazionali e sulle attività connesse nel contesto degli impianti agroindustriale e dei servizi. Per le dimensioni della materia prima lavorata e per la quantità di trasformato di pomodoro è tra le attività soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale che disciplina il comparto.

La Ditta *Steriltom s.r.l.* è in possesso di autorizzazione AIA rilasciata dalla Provincia di Piacenza con Determina n. DET-AMB-2024-822 del 13/02/2024.

La presente variante, che comporterà la modifica coordinata dei due strumenti attualmente vigenti, è necessaria per la realizzazione di un nuovo piazzale – di limitate dimensioni - di cui si è predisposto il progetto definitivo, a servizio dell'attività di lavorazione e trasformazione del pomodoro da industria localizzata all'interno della zona industriale in località Casaliggio.

La strumentazione urbanistica attualmente vigente nel comune di Gragnano Trebbiense è costituita dal PSC approvato in data 9/06/2011 con delibera del C.C. n°9, dal RUE approvato dal Consiglio Comunale in data 07-07-2011 con delibera n.°18.

L'attività prevista e di cui alla presente progettazione si inserisce nella previsione di programmazione dello sviluppo aziendale, che in questi anni, attraverso tappe già raggiunte, ha consentito il raggiungimento di importanti obiettivi, sia dal punto di vista qualitativo, che per le dimensioni complessive dell'attività.

Nell'ambito delle procedure di miglioramento dell'assetto gestionale di stabilimento, il Gestore ha dato corso ad una progettazione avente ad oggetto l'ampliamento del piazzale sud.

Trattasi di modifica non sostanziale in quanto non muta la capacità produttiva potenziale e non altera il quadro delle matrici ambientali autorizzate, come di seguito descritta, ma ottimizza le fasi della logistica aziendale.

L'istanza di ampliamento dell'insediamento produttivo è rivolta alla sola realizzazione di un piazzale, pavimentato in conglomerato bituminoso, senza alcun tipo di edificazione, di mq 1.760, circa, l'area interessata è attualmente recepita nello strumento urbanistico (PSC) come "Tessuti prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionali".

Tale lotto di terreno è posto al confine sud dell'attuale sede aziendale senza elementi di discontinuità, come si evince dalla fotografia aerea sud estratta da Google Earth.

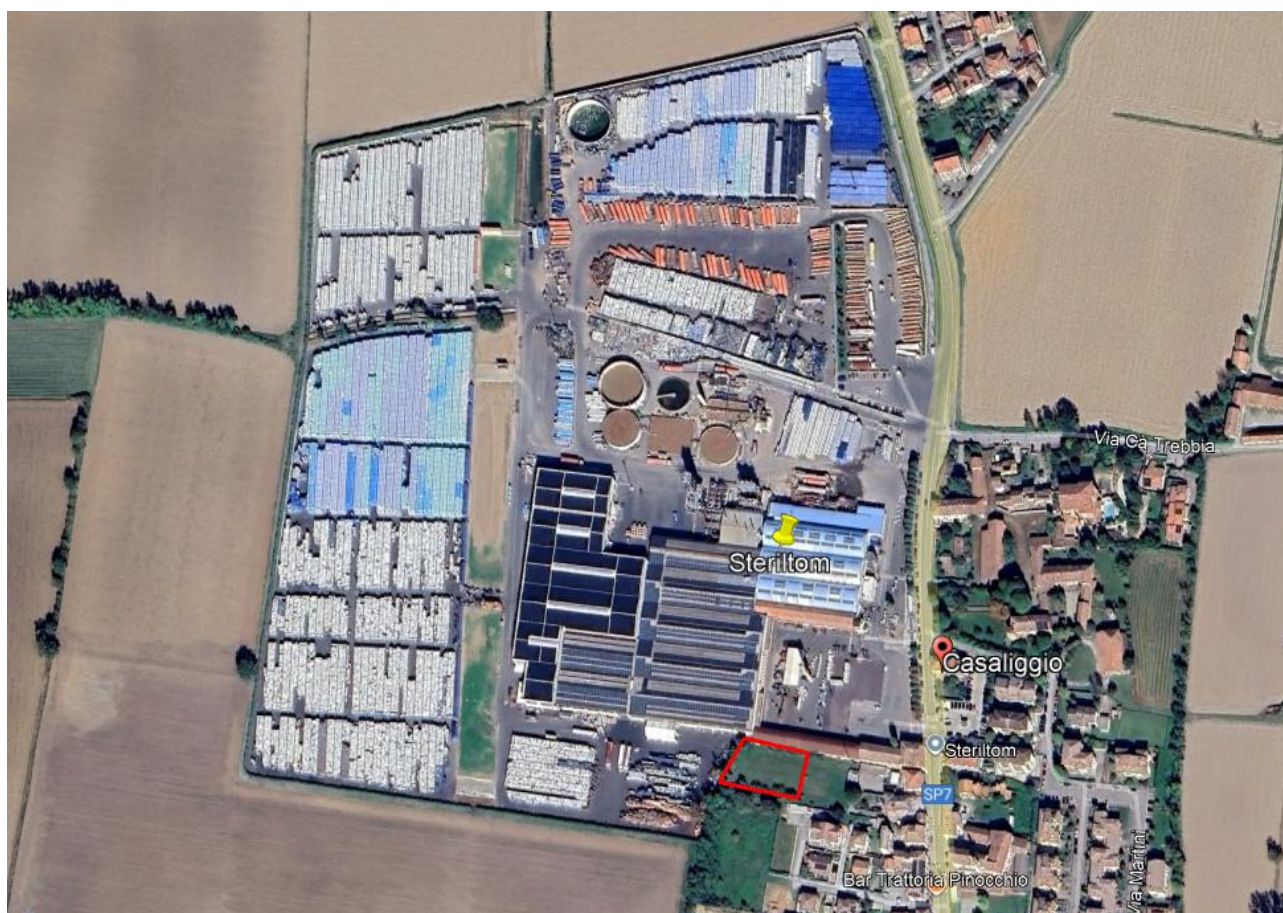


Figura 1 - Fotografia aerea dell'insediamento produttivo della Ditta Steriltom S.r.l. con individuazione dell'area interessata dalla realizzazione del nuovo piazzale.



Per poter realizzare i programmi di sviluppo aziendale e rispondere alle richieste di mercato l'azienda necessita di realizzare una superficie pavimentata per la realizzazione di baie di carico in quanto favorirebbero una notevole diminuzione dello stazionamento dei mezzi all'interno della fabbrica, e una migliore gestione logistica con un incremento della sicurezza dei lavoratori addetti al carico dei mezzi anziché utilizzare i piazzali esterni adiacenti come da contratto siglato tra le parti con le rappresentative sindacali delle ditte in appalto.

L'azienda per la realizzazione di tale progetto ha ottenuto un finanziamento con piano industriale approvato dai fondi PNRR per le quali le tempistiche di realizzazione devono concludersi entro maggio 2026. Pertanto la ditta, con la massima urgenza, con l'applicazione dell'art 53 lettera b) della *Legge Regionale 24/2017* chiede l'avvio del procedimento unico nel rispetto delle procedure di legge finalizzato alla realizzazione del piazzale stesso

Sulla nuova area non sono previsti interventi finalizzati all'attività produttiva diretta (strutture, corpi di fabbrica ecc.), in quanto già presenti nella parte esistente dello stabilimento stesso.

L'importante esigenza della Ditta *Steriltom S.r.l.* è di realizzare un'area destinata al carico del prodotto finito.

Nell'ipotesi che l'istanza di variante sia accolta, il nuovo piazzale avrebbe riflessi positivi perché andrebbe a efficientare la fase di carico del prodotto finito, senza aggravio dell'attuale viabilità.

## **2. Metodologia di valutazione**

In ottemperanza alla normativa vigente in materia, la presente relazione tecnica viene redatta al fine di inquadrare la progettazione proposta nell'ambito dei Piani Urbanistici vigenti del comune di Gragnano Trebbiense (PC) e si pone quale strumento tecnico a corredo della variante al PSC/RUE vigente allegata ai documenti costituenti il procedimento Unico di cui all'art. 53 della legge 24/2017. Mediante la presente relazione di variante sarà verificata la sostenibilità ambientale dell'intervento previsto analizzando le scelte intraprese, gli effetti/impatti ambientali attesi e le eventuali strategie mitigative e compensative da adottarsi.



I contenuti che andranno indagati si articoleranno secondo le seguenti tematiche:

- Definizione delle componenti ambientali rappresentative del contesto analizzato, (Aria, Emissioni in ambiente idrico, rumore, consumo di acqua, consumo di suolo, viabilità, paesaggio, produzione rifiuti): si rimanda al capitolo 6 nel quale sono state analizzate le diverse matrici ambientali;
- Sintesi del QC relativo al contesto di riferimento: il quadro conoscitivo del contesto di riferimento viene analizzato al capitolo 4 della presente relazione tecnica;
- Definizione del quadro programmatico di riferimento e individuazione degli obiettivi sovraordinati (dal PSC): l'analisi del contesto urbanistico di riferimento del PSC comunale viene analizzato al capitolo 5 della presente relazione tecnica, dove vengono riportati i vari elaborati cartografici del Piano Urbanistico comunale e le relative valutazioni di coerenza rispetto alla progettazione che la Ditta Steriltom S.r.l. è a proporre e quindi con riferimento alla variazione urbanistica di cui all'art. 53 presentato dal Committente;
- Definizione degli obiettivi e delle azioni di piano: tale relazione tecnica è inquadrata in un'ottica di inquadramento del contesto progettuale in essere nell'ambito del piano urbanistico di riferimento e delle matrici ambientali potenzialmente interessate;
- Verifica di coerenza interna (confronto obiettivi e azioni di Variante): la coerenza della presente progettazione rispetto agli obiettivi del contesto territoriale di riferimento viene analizzata mediante la verifica degli elaborati urbanistici sia a livello comunale (PSC, RUE e PUG) che a livello provinciale (PTAV);
- Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni: la valutazione del presente progetto rispetto ai vincoli territoriali ed ambientali viene riportata al capitolo 5 della presente relazione tecnica, con riferimento ai diversi strumenti urbanistici comunali e provinciali;
- Verifica di conformità della presente progettazione rispetto alle politiche di sostenibilità: si rimanda al capitolo 7;
- Piano di monitoraggio: si rimanda al capitolo 9.



### **3. Descrizione degli interventi proposti e della Variante Urbanistica**

La variante al PSC/ RUE vigente sottoposta alla presente variante urbanistica, è finalizzata alla realizzazione di un nuovo piazzale destinato alla movimentazione dei mezzi in fase di carico con riclassificazione dell'area interessata da tessuto residenziale a produttivo in frazione Casaliggio del comune di Gragnano Trebbiense (PC).

Il PSC vigente individua il terreno oggetto della presente variante come “Tessuti prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionali”.

Come già specificato in premessa, la società *Steriltom S.r.l.* con sede in località Casaliggio nel comune di Gragnano Trebbiense (PC), necessita dell'ampliamento della superficie destinata a piazzale non edificato per la movimentazione dei mezzi in fase di carico del prodotto finito dello stabilimento proponente.

L'area di cui all'oggetto della presente relazione è individuata al mappale 59 del foglio 24 del Catasto Fabbricati e Terreni del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), di cui si riporta di seguito un estratto.

**La lettura della fattibilità di questo intervento è stata svolta attraverso l'analisi degli strumenti urbanistici e dei relativi elaborati cartografici, con particolare al sistema dei vincoli, al fine di comprendere l'effettiva praticabilità.**

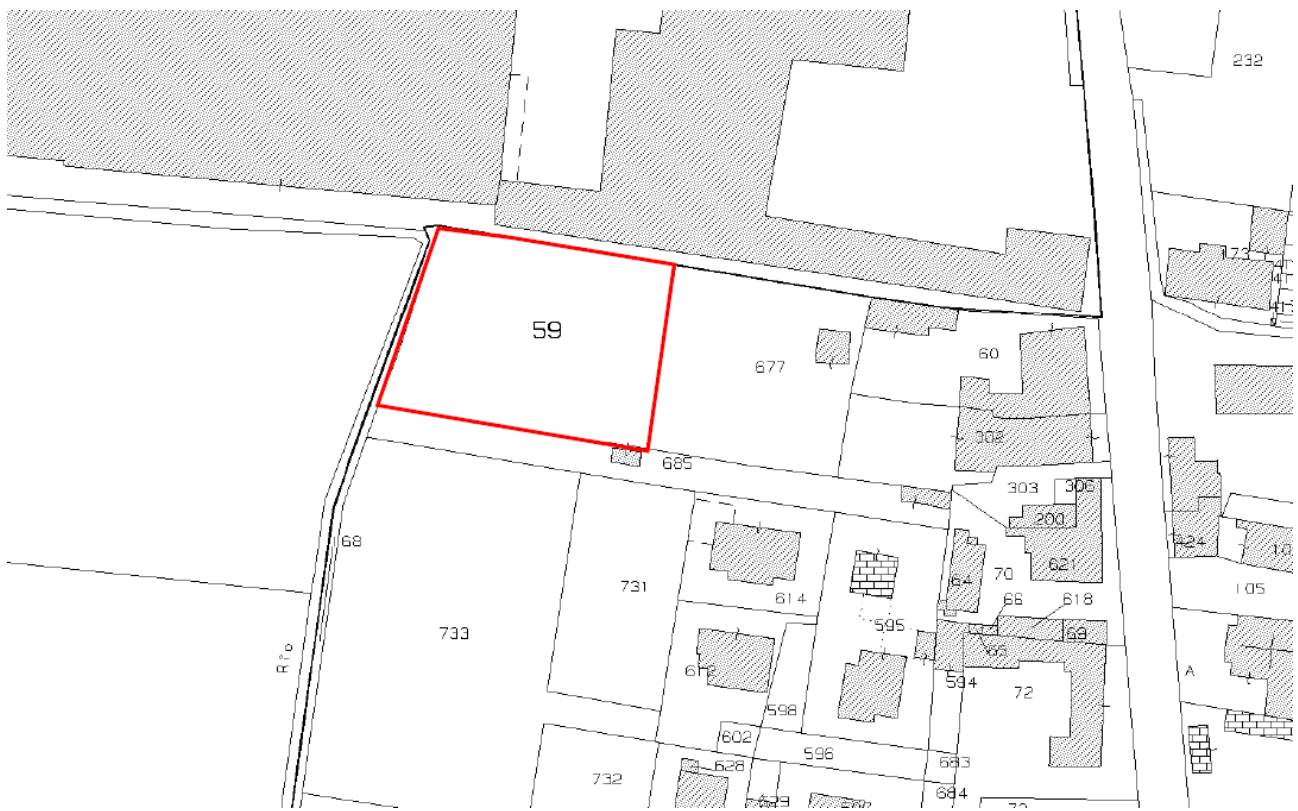


Figura 2 - Estratto mappa catastale del Comune di Gragnano Trebbiense (PC) con particolare sul mappale 59 del Foglio 24, interessato dalla presente progettazione.

Di seguito si individua l'area oggetto della presente relazione nella Carta Tecnica Regionale.



Figura 3 - Estratto Carta Tecnica Regionale con individuazione dell'area interessata dalla presente progettazione.

#### **4. Inquadramento della progettazione nel Procedimento Unico art. 53**

La Ditta *Steriltom S.r.l.* ritiene di essere in possesso dei requisiti contenuti nell'articolo 1 comma 1 lettera b) dell'articolo 53 "Procedimento unico" della legge regionale n° 24/2017 per ottenere l'approvazione delle varianti alla strumentazione urbanistica vigente necessarie per la realizzazione dell'ampliamento.

La necessità della variante urbanistica discende dal fatto che le aree di proprietà di cui al mappale n° 59 del foglio 24 del Catasto Terreni avente una superficie complessiva di mq. 1.760, sono attualmente compresi nella zona definita dal PSC vigente "**Tessuti prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionali**".

La variante in oggetto comporta l’inserimento dell’area necessaria all’ampliamento nella zona dei **“Tessuti prevalentemente produttivi”**, prevista dal RUE nell’ambito territoriale adiacente in cui è già insediato lo stabilimento della Ditta Proponente.

## 5. Verifica di conformità ai Piani Urbanistici

### 5.1 Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

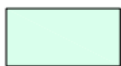
#### **Tavola QC2.1.1 Sistema idrogeologico: aspetti geologici**

Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade nell’unità geologica “Allomembro di Ravenna – unità Idice”.

Tale caratterizzazione non risulta in contrasto con la progettazione di cui all’oggetto, in capo alla Ditta *Steriltom S.r.l.*, e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione proposto nel presente allegato cartografico.



## Legenda:



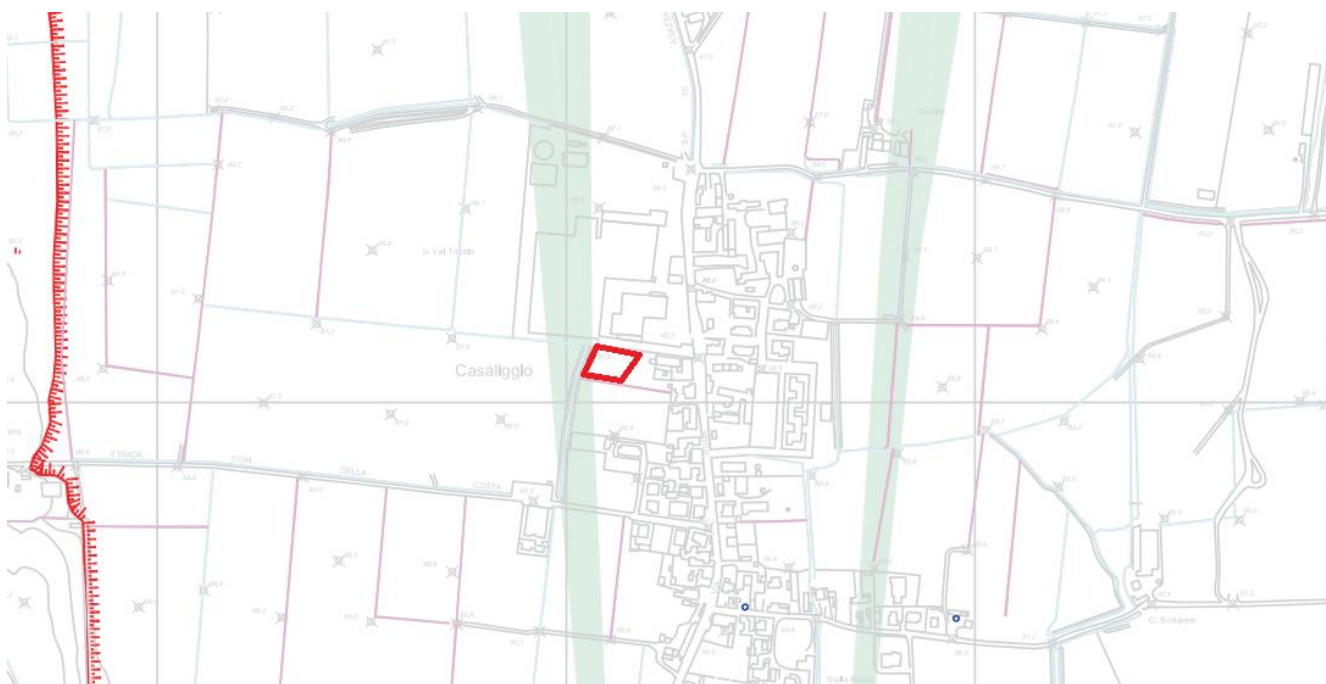
### Allomembro di Ravenna - Unità Idice

Sottounità dell'Alloformazione Emiliano Romagnola Superiore, sedimentata nell'intervallo temporale compreso tra 20.000 e 1.500 anni fa nell'ambiente deposizionale della pianura pedemontana. La successione stratigrafica è costituita da depositi prevalentemente ghiaiosi, strutturati in spessi corpi a geometria cuneiforme e organizzati in cicli elementari a base grossolana e tetto fine.

## Tavola QC2.1.2 Sistema idrogeologico: aspetti geomorfologici

Dall'estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade nelle vicinanze di una conoide alluvionale.

Nonostante la presenza di tale carattere di natura geomorfologica, non si evincono elementi di contrasto con la progettazione di cui all'oggetto, in capo alla Ditta Steriltom S.r.l., e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l'indirizzo di classificazione proposto nel presente allegato cartografico.



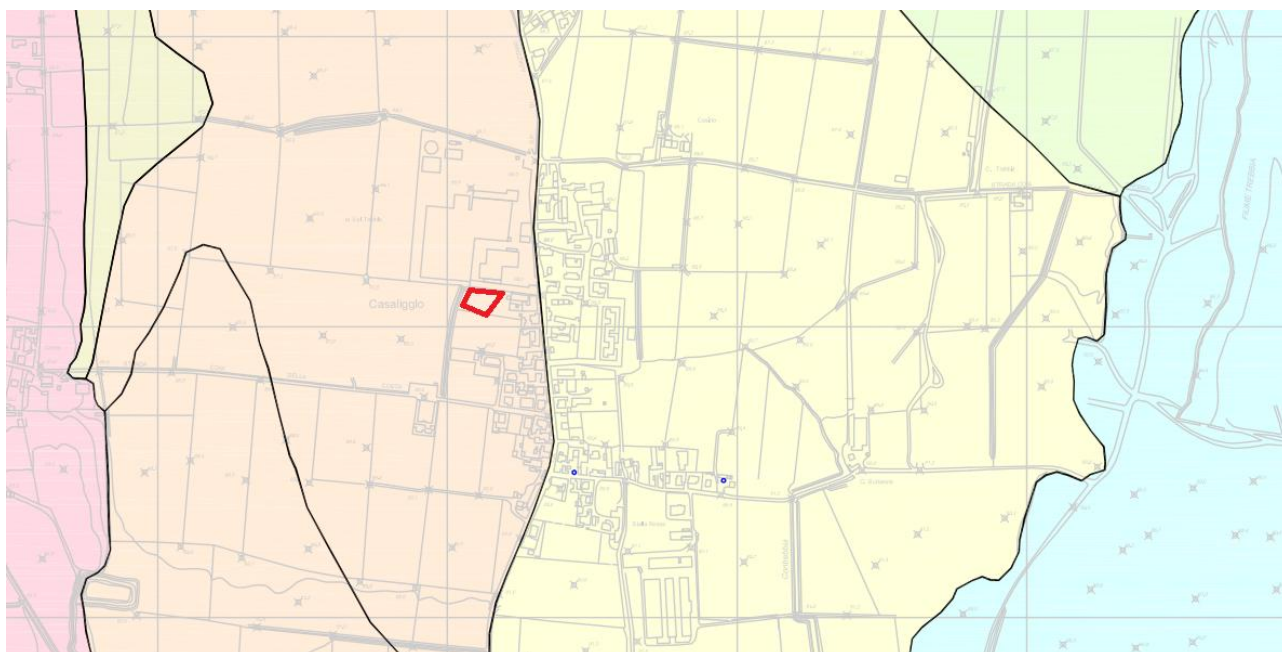
**Legenda:**



**Tavola QC2.1.3: Sistema idrogeologico – aspetti pedologici**

Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade in un’area caratterizzata dalla presenza di suoli “Confine-franco argilloso limosi”.

La tipologia di suolo che caratterizza l’area interessata, non crea interferenze in merito alla progettazione di cui all’oggetto, in capo alla Ditta *Steriltom S.r.l.*, e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione proposto nel presente allegato cartografico.



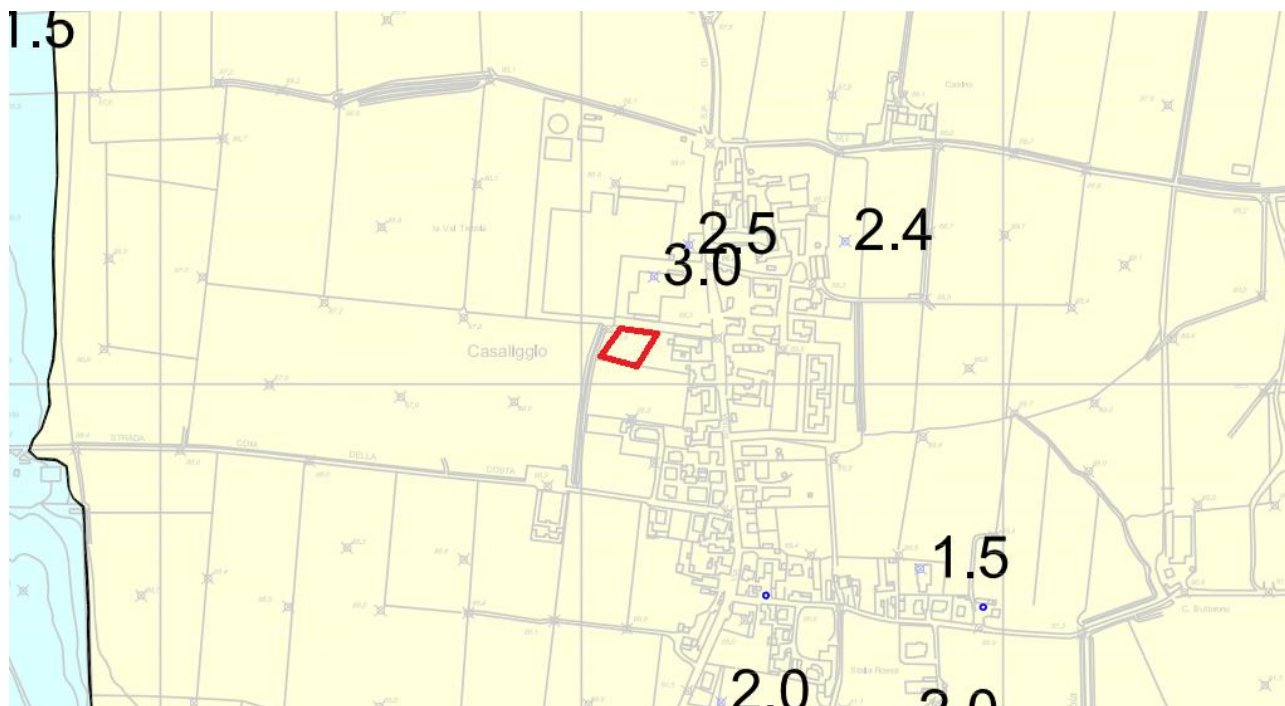
**Legenda:**



**Tavola QC2.1.4: Sistema idrogeologico – aspetti litologici e litotecnici**

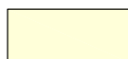
Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade all’interno della successione stratigrafica di “Tipo 1”.

La caratterizzazione proposta nel presente elaborato, non prevede interferenze in merito alla progettazione di cui all’oggetto, in capo alla Ditta *Steriltom S.r.l.*, e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione proposto.



**Legenda:**

**Successione stratigrafica TIPO 1**



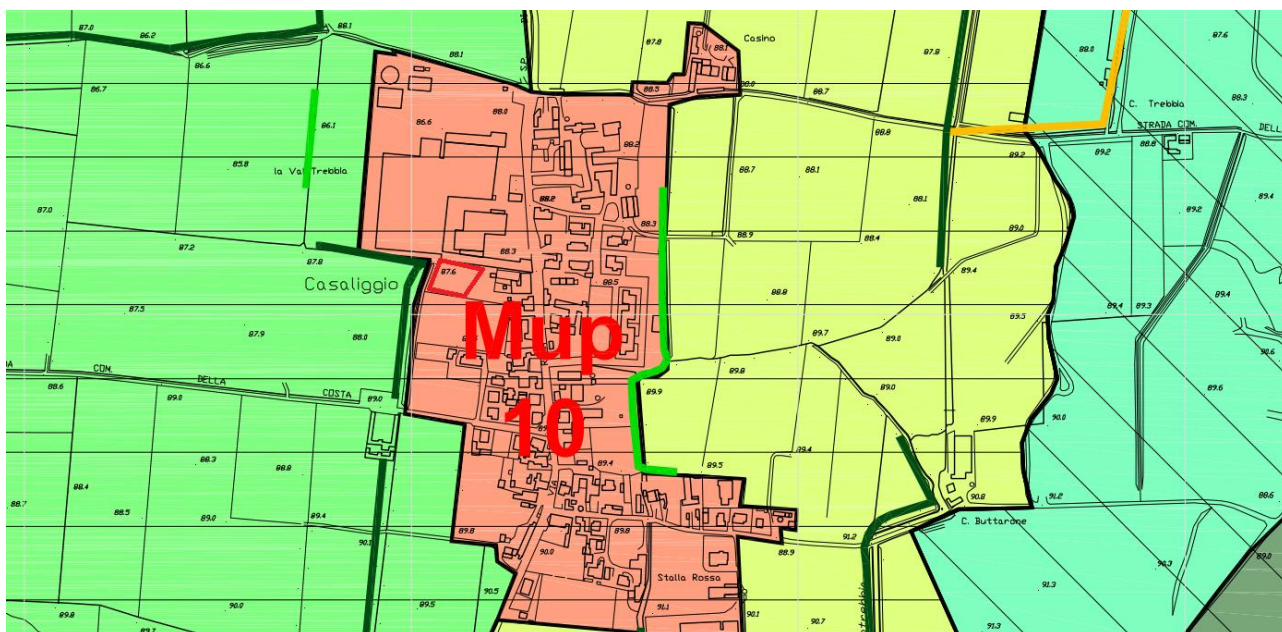
Successione stratigrafica costituita da ghiaie e sabbie prevalenti con intercalazioni di argille e/o limi, talora con spessori di oltre 5 metri.

Fondazioni dirette sono possibili per modeste condizioni di carico, in alternativa sono agevoli fondazioni indirette, essendo collocato lo strato di ghiaia a profondità contenute.

**Tavola QC2.2.1: Sistema ambientale – unità di paesaggio**

Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade all’interno dell’ambito “Mup 10 – Agricolo rurali”, che comprende la Località di Casaliggio.

L’ambito nel quale ricade la presente progettazione risulta essere il medesimo nel quale è già insediamento lo stabilimento di Steriltom S.r.l. e, pertanto, non si prevedono interferenze negative fra la variante urbanistica proposta e l’indirizzo di classificazione di cui alla presente.



**Legenda:**



**Mup 10**

Caratteristiche agroecologiche: aree urbanizzate.  
Caratteristiche geomorfologiche: depositi di conoide alluvionale dell'olocene antico.  
Vulnerabilità: alta.

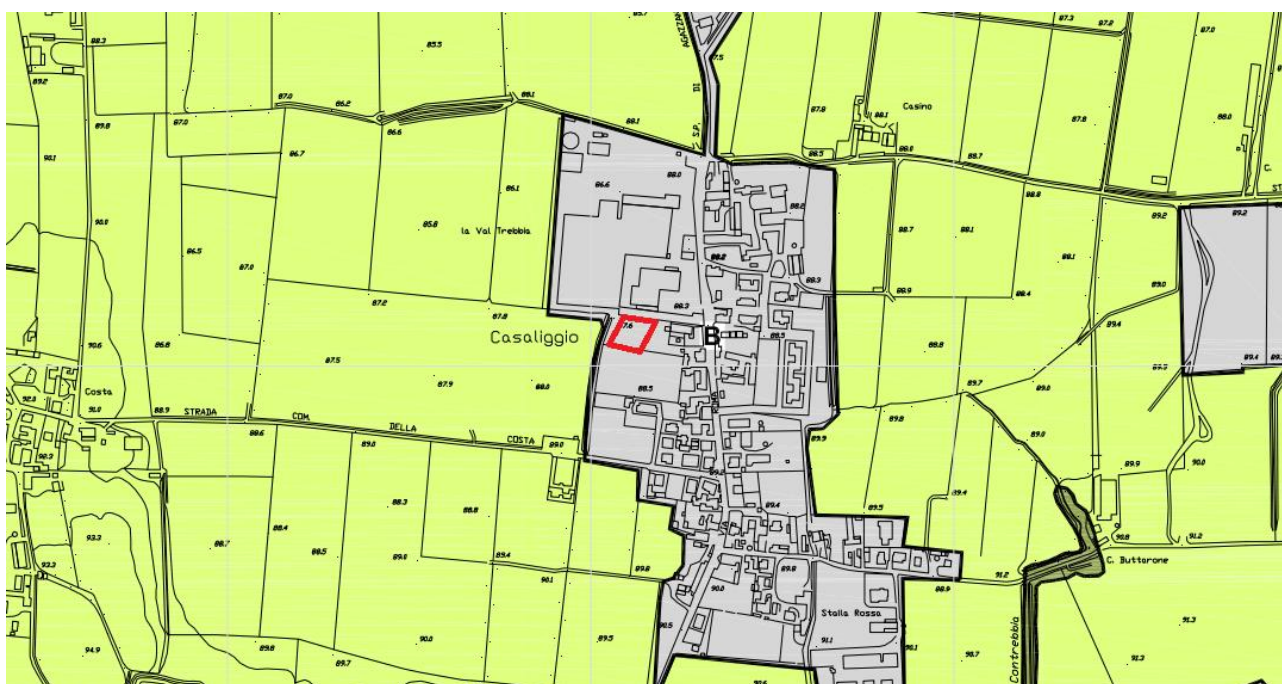
**Ambiti  
 agricolo-rurali**

Unita' locali che comprendono gli abitati di Casaliggio, Campremoldo di sopra e Gragnanino. Sono aree caratterizzate da un paesaggio di tipo agricolo rurale, con grado di antropizzazione modesto.

### Tavola QC2.2.2: Sistema ambientale – aspetti agroecologici

Dall'estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade in classe agroecologica "B", come di seguito specificato – "Ambiti agricoli periurbani".

L'ambito agricolo periurbano, nel quale ricade la presente progettazione risulta essere il medesimo nel quale è già insediamento lo stabilimento di Steriltom S.r.l. e, in quanto trattasi di un'area produttiva prospiciente un centro urbano (come da classificazione sotto riportata), non si evincono interferenze negative fra la variante urbanistica proposta e l'indirizzo di classificazione di cui alla presente.



**Legenda:**



0.50 - 1.00

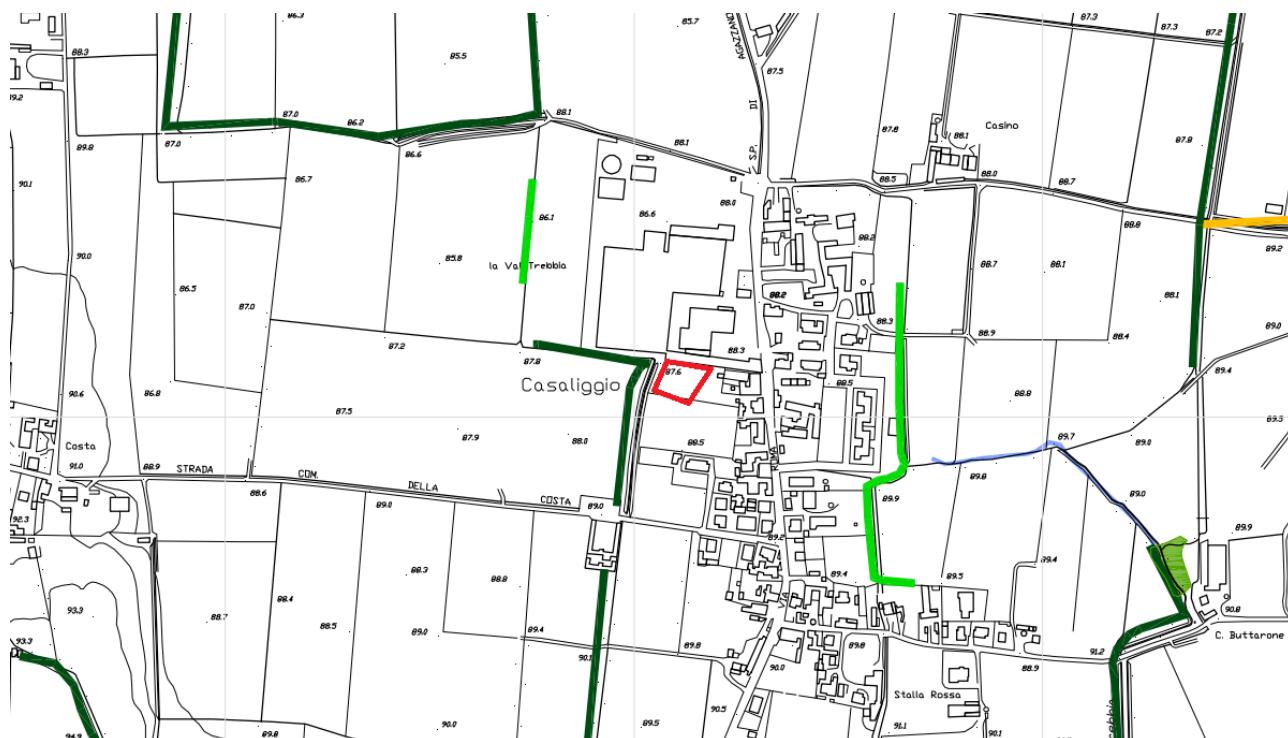
Aree agricole prospicienti ai centri urbani o intercluse

Ambiti agricoli periurbani

**Tavola QC2.2.3: Sistema ambientale – formazioni boscata e filari alberati**

Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade nelle vicinanze di un filare con maggioranza di esemplari autoctoni.

La presenza di un filare alberato, nelle vicinanze dell’area in oggetto, può costituire un elemento di mitigazione già in essere che non riceverà ricadute negative dalla realizzazione della presente variante urbanistica.



**Legenda:**

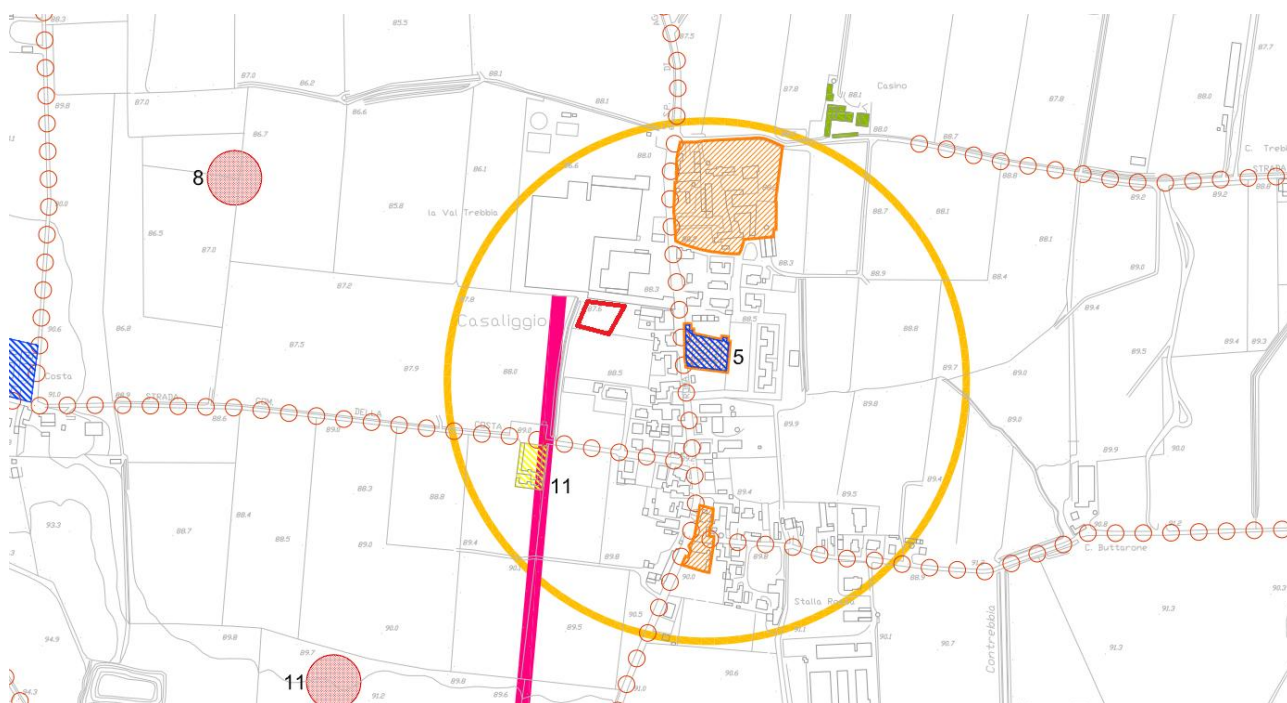


Filari con maggioranza di esemplari autoctoni

**Tavola QC2.3.1: Aspetti storici – approvazione**

Dall’estratto della tavola del quadro conoscitivo, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto si colloca all’interno della Frazione di Casaliggio, individuata come “Località sede di insediamenti storici principali”.

L’area oggetto della presente progettazione ha la medesima caratterizzazione, prevista da tale tavola, dello stabilimento esistente di Steriltom S.r.l.



**Legenda:**

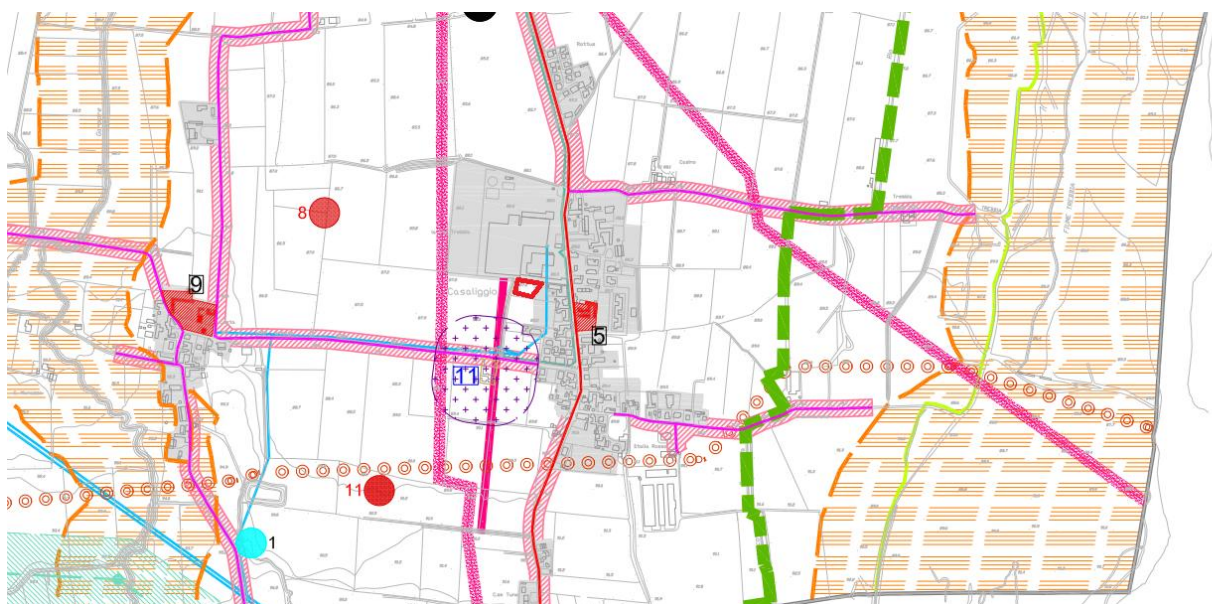


Località sede di insediamenti storici principali (PTCP all. n°5)


### Tavola QC2.4.1: vincoli

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto non è interessata da vincoli.

Alla luce di quanto sopra riportato, si può concludere che la variante urbanistica proposta non subisce o crea interferenze con quanto caratterizzato nel presente elaborato cartografico.



#### **Legenda:**

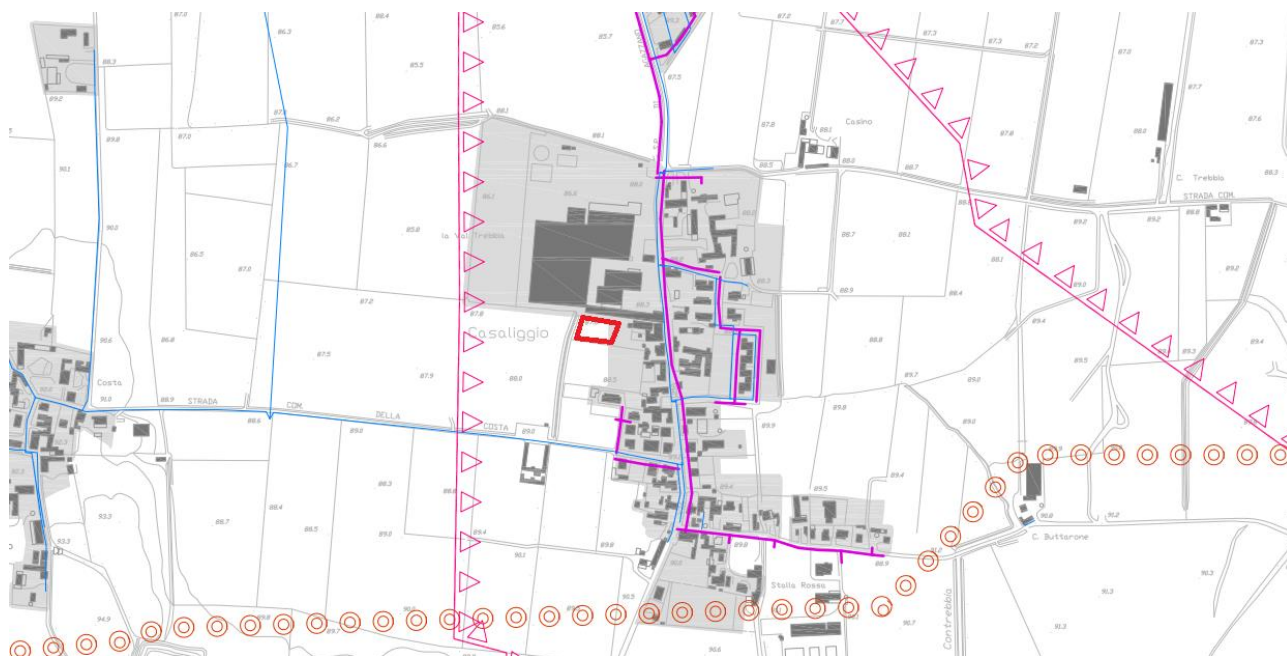
 Elementi della centuriazione

 cavo aereo

**Tavola QC2.5.3: Sistema delle reti – Acquedotto, fognature, gasdotto e metanodotto**


Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto non risulta interessata dal passaggio di strutture appartenenti al sistema delle reti.

Alla luce di quanto sopra riportato, la variante urbanistica proposta non subisce o crea interferenze con quanto caratterizzato nel presente elaborato cartografico.



**Legenda:**

RETE ACQUEDOTTISTICA

 Acquedotto

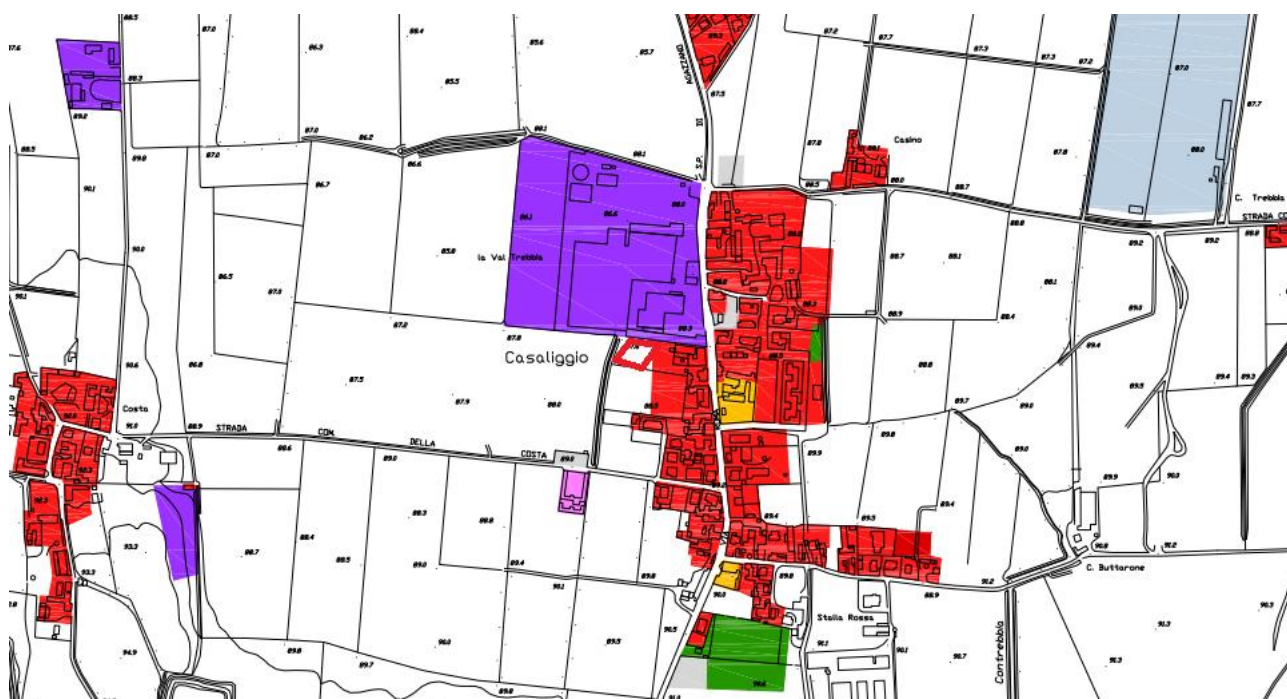
RETE FOGNARIA

 Fognatura

### Tavola QC2.6.1: Uso del suolo – Stato di fatto

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade nelle vicinanze di un’area classificata come insediamento “prevalentemente residenziali” e “prevalentemente produttivi” (stabilimento di proprietà del Committente *Steriltom S.r.l.*).

La classificazione dell’area, nel Piano Urbanistico ancora vigente, sarà adeguata alla contigua area produttiva dello stabilimento di Steriltom e non indurrà variazioni significative rispetto a quanto attualmente classificato.



#### Legenda:

##### Insedimenti



Prevalentemente residenziali

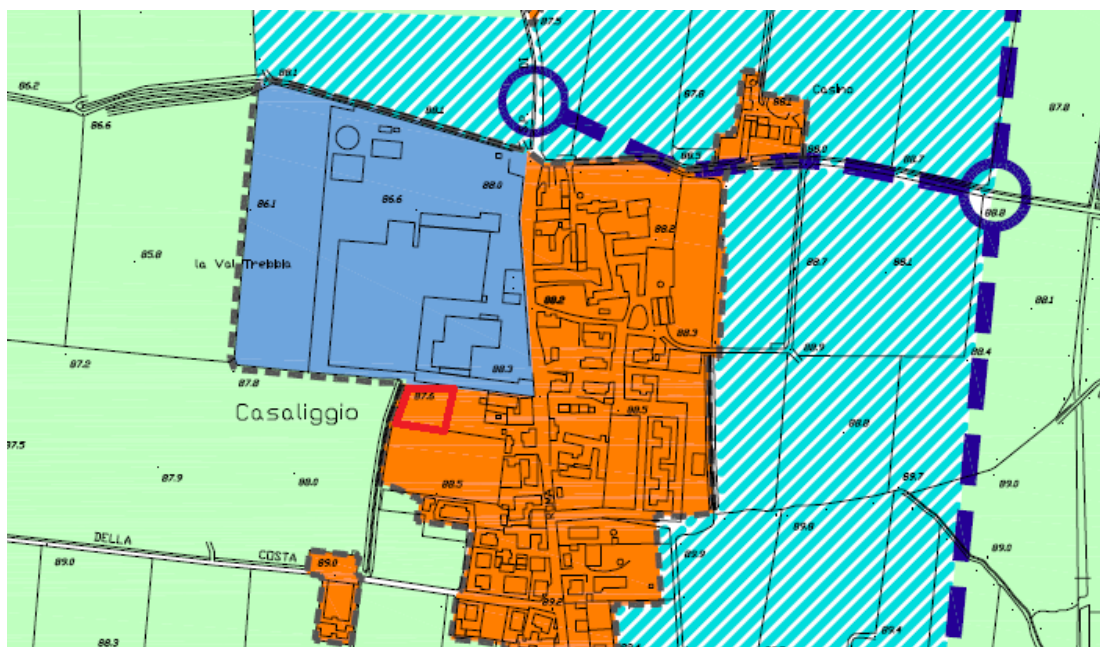


Prevalentemente produttivi

**Tav. PSC3.1 – Territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale**


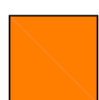

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto è attualmente classificata nel PSC comunale come “Territorio urbanizzato prevalentemente residenziale”.

L’area in oggetto, a seguito della variante urbanistica, sarà adeguata, in termini di classificazione, alla contigua area produttiva dello stabilimento di Steriltom e non indurrà variazioni significative rispetto alla categorizzazione attuale.



**Legenda:**

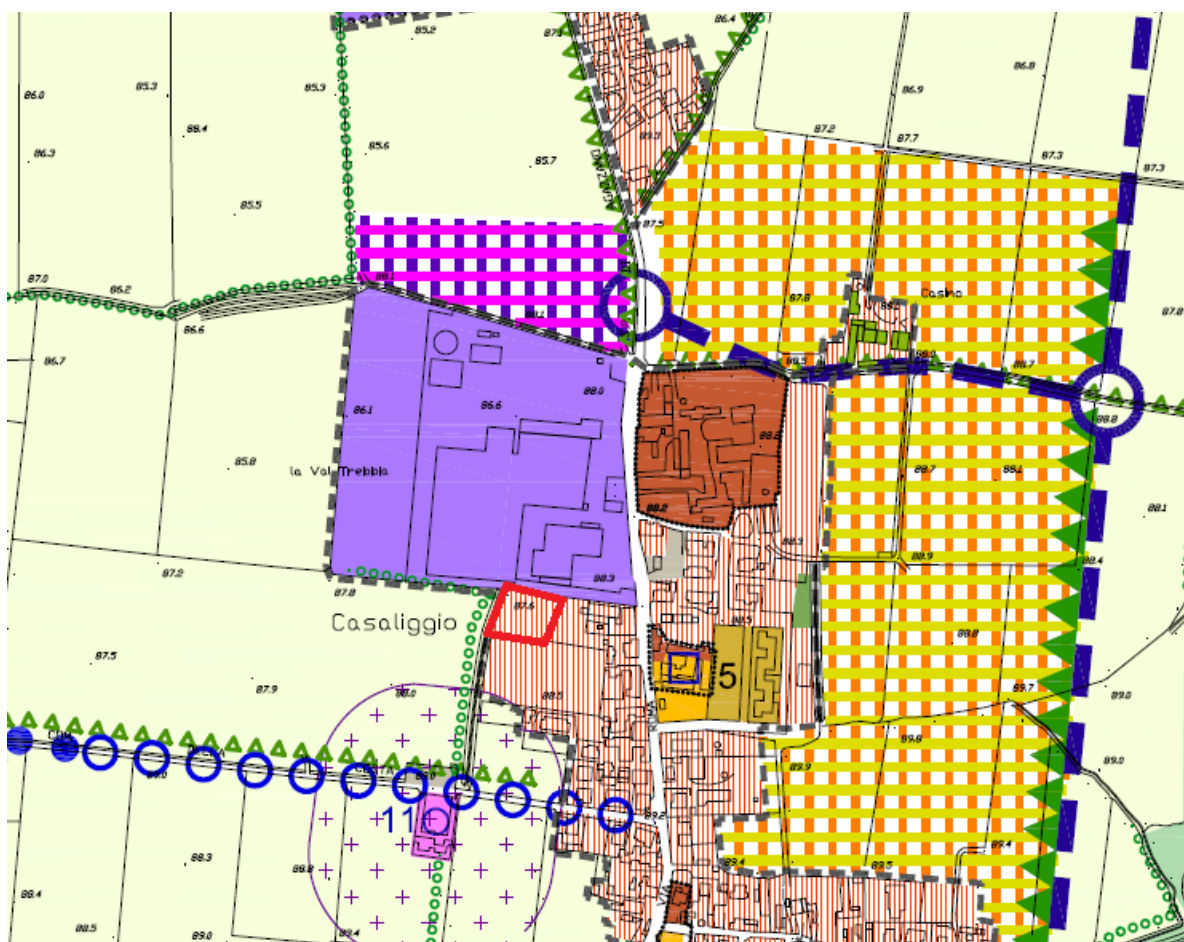
**TERRITORIO URBANIZZATO (art. 28 L.R. 20/2000)** - soggetto alla disciplina del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

-  Perimetro del territorio urbanizzato
-  Territorio urbanizzato prevalentemente residenziale
-  Territorio urbanizzato prevalentemente produttivo

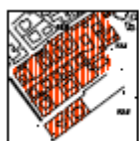
### Tav. PSC 3.2

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto è attualmente classificata nel PSC comunale come “Tessuti prevalentemente residenziali a bassa densità dei centri frazionali”.

Anche nel presente elaborato cartografico, l'area in oggetto, a seguito della variante urbanistica, sarà adeguata alla contigua area produttiva dello stabilimento di Steriltom e non indurrà variazioni significative rispetto alla categorizzazione attuale di area caratterizzata da “tessuto prevalentemente residenziale”.



#### Legenda:



**Tessuti prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionali**

Tessuto a prevalente destinazione residenziale localizzato nei centri frazionali minori, caratterizzato da edifici mono - bifamiliari al centro del lotto, cresciuti in modo addizionale a ridosso della viabilità di ordine, senza disegno unitario e con limitata dotazione di servizi.



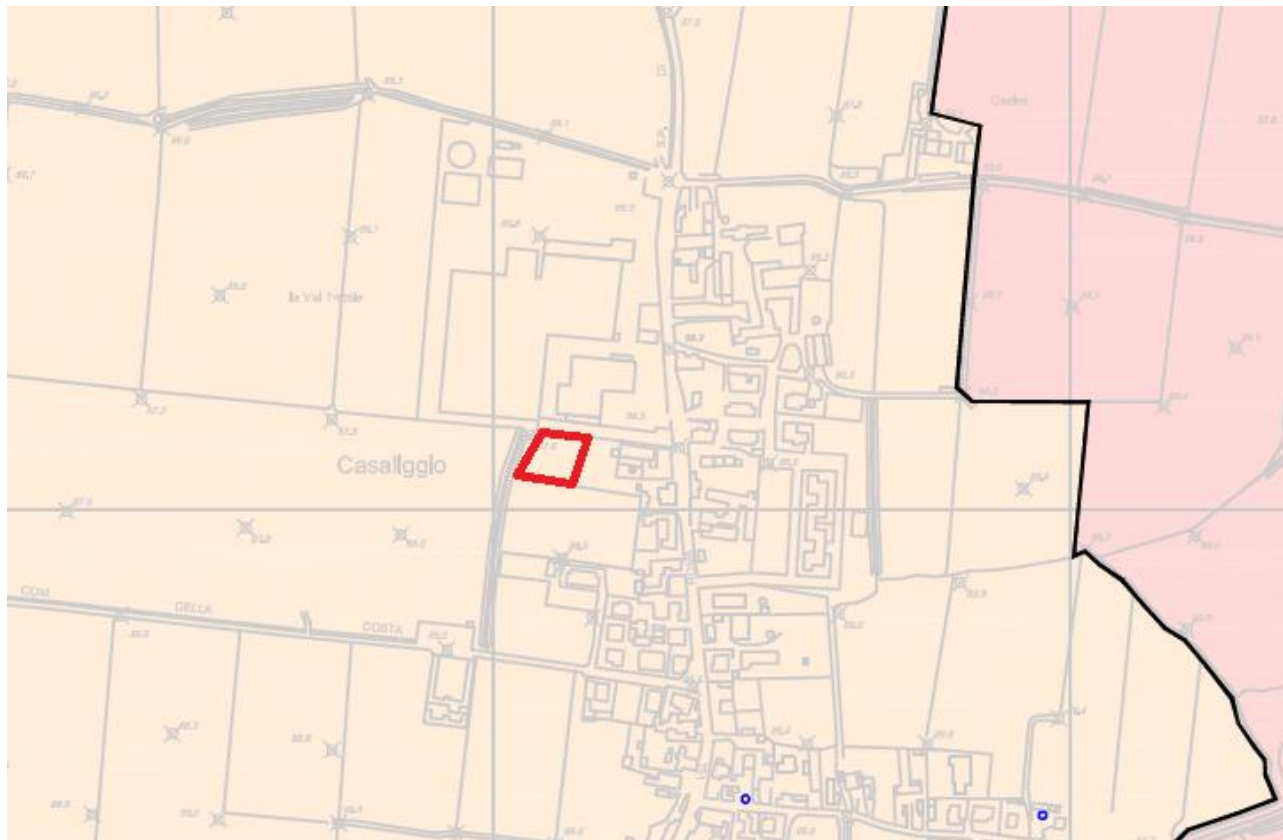
### Tessuti prevalentemente produttivi

Parti del territorio con funzioni prevalentemente produttive/artigianali ed una limitata compresenza di insediamenti residenziali e spazi collettivi. Tipologicamente caratterizzati dalla presenza sia di piante monoplanari al centro del lotto che da complessi più diversificati. La gestione dei tessuti urbani prevalentemente produttivi per intervento diretto sarà affidata al Regolamento Urbanistico Edilizio.

## **Tav. PSC 3.10 – Sistema idrologico: fattibilità delle trasformazioni**

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto è attualmente classificata nel PSC comunale come “Zone a fattibilità con modeste limitazioni all’insediamento residenziale e industriale”.

L’area in oggetto risulta avere la stessa classificazione delle aree contigue e di quella dell’attuale stabilimento della Ditta Steriltom, pertanto la variante urbanistica proposta non indurrà variazioni significative rispetto alla categorizzazione attuale.



**Legenda:**

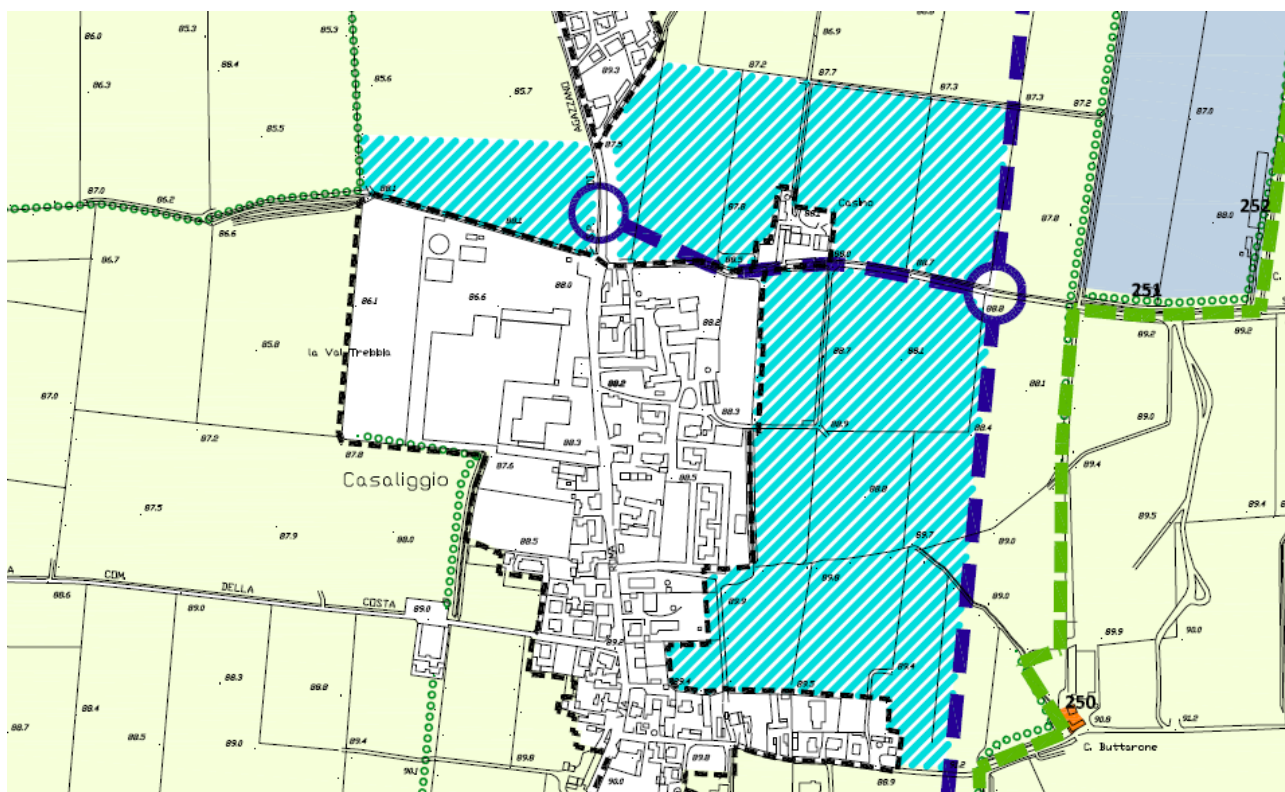


Zone a fattibilità con modeste limitazioni all'insediamento residenziale e industriale

**Tav. PSC 3.3.2 – Carta della macro-classificazione**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto è attualmente classificata nel PSC comunale come “Nuclei residenziali e produttivi esterni al perimetro del territorio urbanizzato”, ossia trattasi di aree ed edifici presenti in zona agricola e privi dei requisiti insediativi propri del territorio urbanizzato.

Anche nel presente elaborato, l'area in oggetto risulta avere la stessa classificazione delle aree contigue e di quella dell'attuale stabilimento della Ditta Steriltom, pertanto la variante urbanistica proposta non indurrà variazioni significative rispetto alla categorizzazione attuale.



**Legenda:**

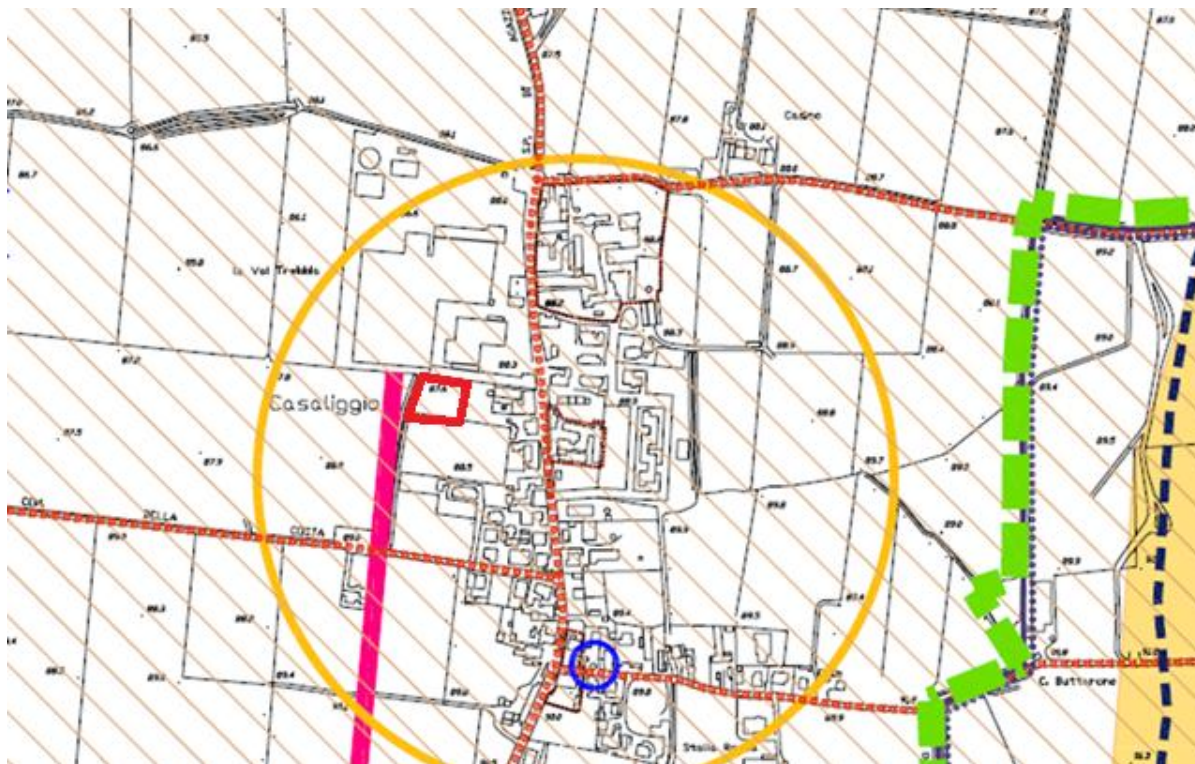


Nuclei residenziali e produttivi esterni al perimetro di territorio urbanizzato  
Edifici presenti in zona agricola privi dei requisiti insediativi propri del territorio urbanizzato.

**Tav. PSC 3.4.3 – Condizionamenti della pianificazione sovraordinata**

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade in un’area individuata come “Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane” ai sensi dell’art. 24 del PTCP 2007 e individuata come “Ambiti interessati da bonifiche storiche di pianura”.

La caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, non prevede interferenze in merito alla progettazione di cui all’oggetto, in capo alla Ditta *Steriltom S.r.l.*, e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione.



## Legenda:

### INSEDIAMENTI STORICI



Zone urbane storiche e strutture insediative storiche non urbane  
(art.24 PTCP 2007)  
Elementi del sistema insediativo storico del territorio provinciale

### AMBITI DI INTERESSE STORICO - TESTIMONIALE



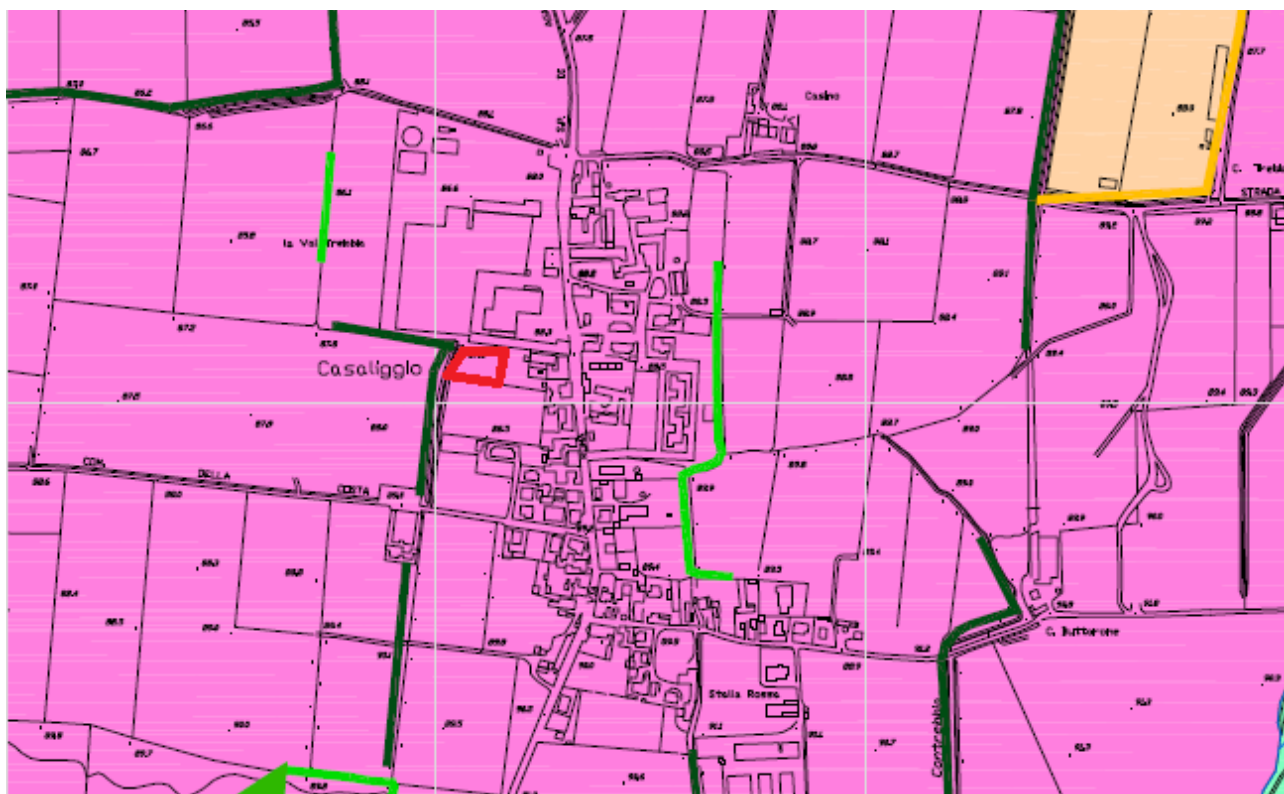
Ambiti Interessati da bonifiche storiche di pianura (art.26 PTCP 2007)  
(art.17 PSC2)

Terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura; tale ambito, prevede che i Comuni provvedano a definire strumenti di tutela generale per evitare l'alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; l'edificazione deve essere coerente con l'organizzazione territoriale e con l'edificazione preesistente.

## Tav. PSC 3.6 – Rete ecologica

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade in un'area individuata come “Ambito di connessione da consolidare e migliorare in pianura”.

La caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, non subirà interferenze rispetto alla progettazione di cui all'oggetto, in capo alla Ditta *Steriltom S.r.l.*, e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l'indirizzo di classificazione proposto.





**Legenda:**



Ambito di connessione da consolidare e migliorare in pianura

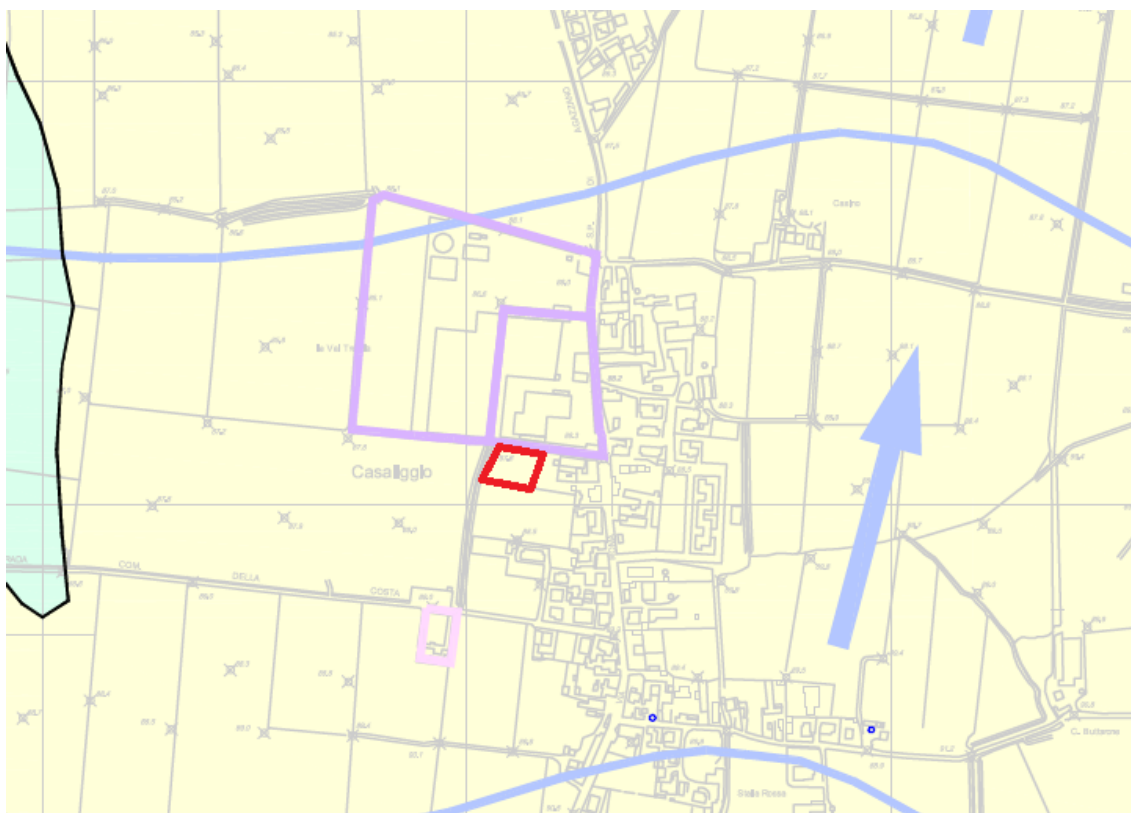


Siepi e filari con maggioranza di esemplari autoctoni

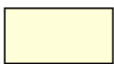

**Tav. PSC 3.7 – Sistema idrogeologico: aspetti idrogeologici**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade in un'area individuata, dal punto di vista della vulnerabilità idrogeologica, come "Zone con vulnerabilità alta".

La caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, risulta essere la medesima dell'area produttiva dell'insediamento già presente della Ditta Steriltom S.r.l. e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l'indirizzo di classificazione.



**Legenda:**

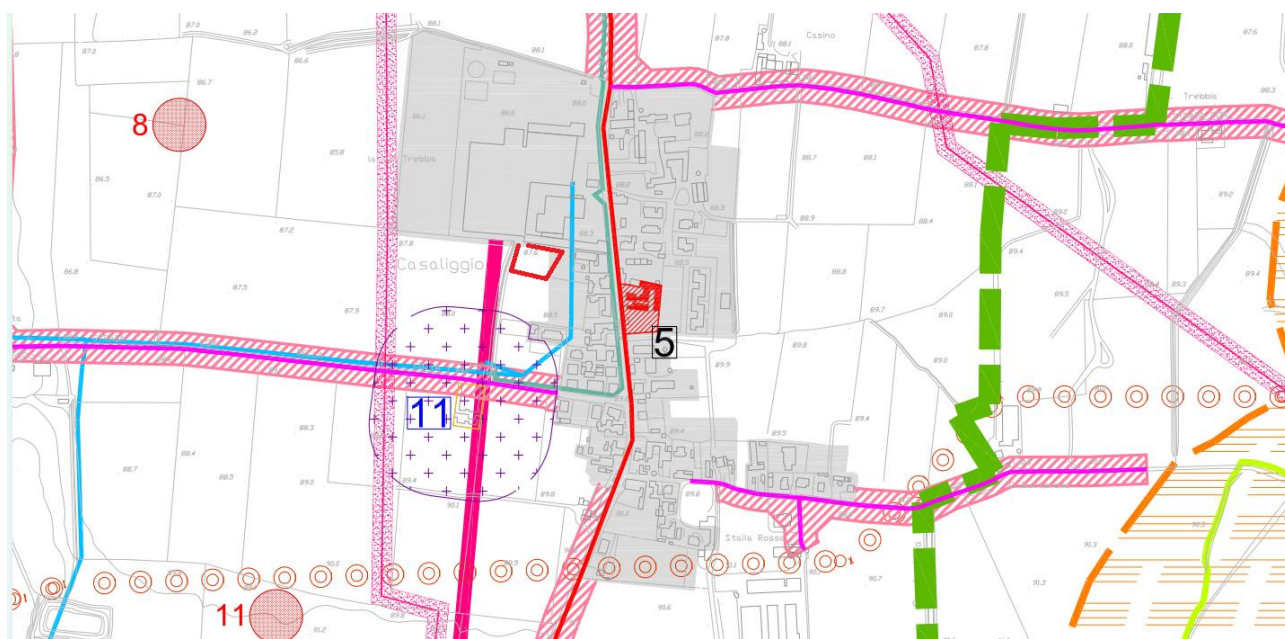
- 
**Zone con vulnerabilità Alta**  
 Litologia affiorante costituita da terreni limosi e tendenzialmente limosi, a copertura di un substrato ghiaioso relegato a profondità inferiori di 10 metri dal piano campagna; falda a pelo libero
  
- 
 Aree produttive esistenti

Grado di vulnerabilità	Litologia di superficie	Profondità tetto ghiaie	Caratteristiche dell'acquifero
A Alto	Sabbia	> 10 m	Falda a pelo libero
	Sabbia e/o Ghiaia	< 10 m	Falda a pelo libero

### Tav. QC2.4.1 Vincoli

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto non risulta interessata da particolari vincoli.

L'assenza di vincoli fa sì che non ci siano interferenze in merito alla progettazione di cui all'oggetto, in capo alla Ditta Steriltom S.r.l., e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con la classificazione qui riportata.



#### **Legenda:**



Centri abitati



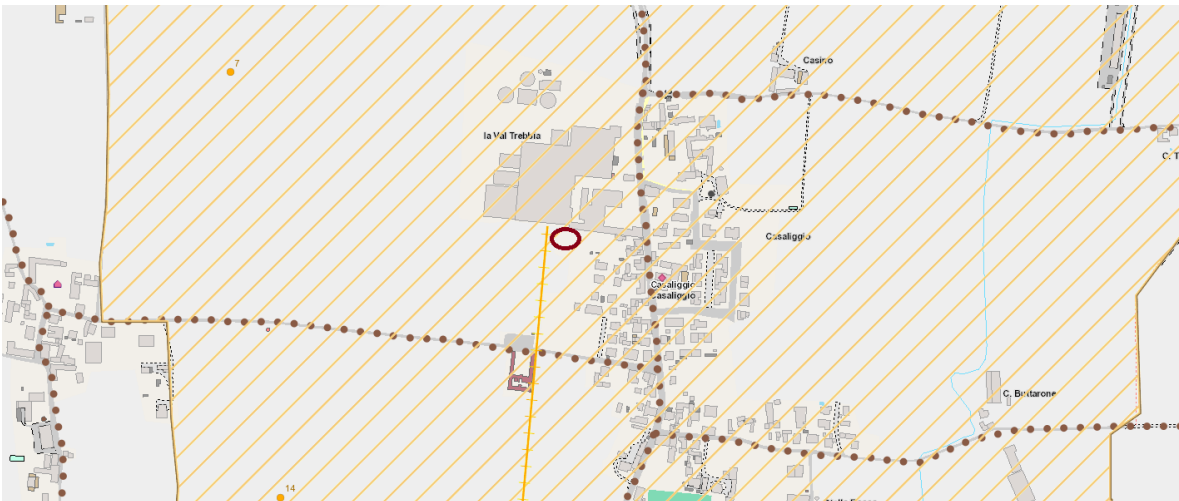
Elementi della centuriazione

## 5.2 VINGIS Provincia di Piacenza – Sistema Informatico cartografico: Tavole dei vincoli

### Tutele paesaggistiche e culturali

Dall’estratto della tavola del Geoportale VINGis della Provincia di Piacenza, riportata di seguito, si evince che il sito oggetto di studio non è caratterizzato da particolari vincoli di natura paesaggistica/culturale; risulta inserito in una zona interessata da bonifiche storiche della pianura.

La presenza della caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, non prevede interferenze o vincoli in merito alla progettazione di cui all’oggetto, in capo alla Ditta Steriltom S.r.l., e, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione proposto.



### **Legenda:**

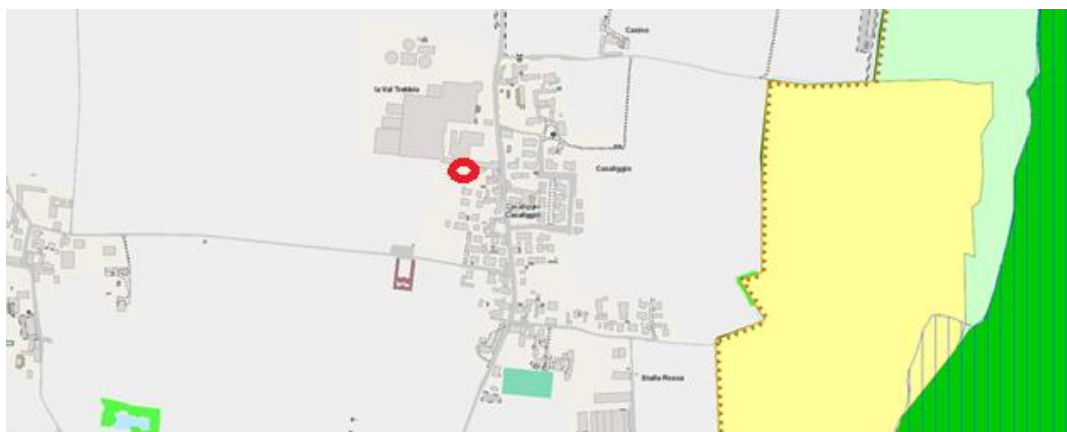
Zone interessate da bonifiche storiche di pianura  
- art. 26 PTCP



### Tutele naturalistiche


Dall'estratto della tavola del Geoportale VINGis della Provincia di Piacenza, riportata di seguito, si evince che il sito oggetto di studio non ricade in zone di tutela naturalistica.

L'assenza di vincoli di tipo naturalistico fa sì che, su questo piano, si possano escludere interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



### **Legenda:**

#### Zonizzazione

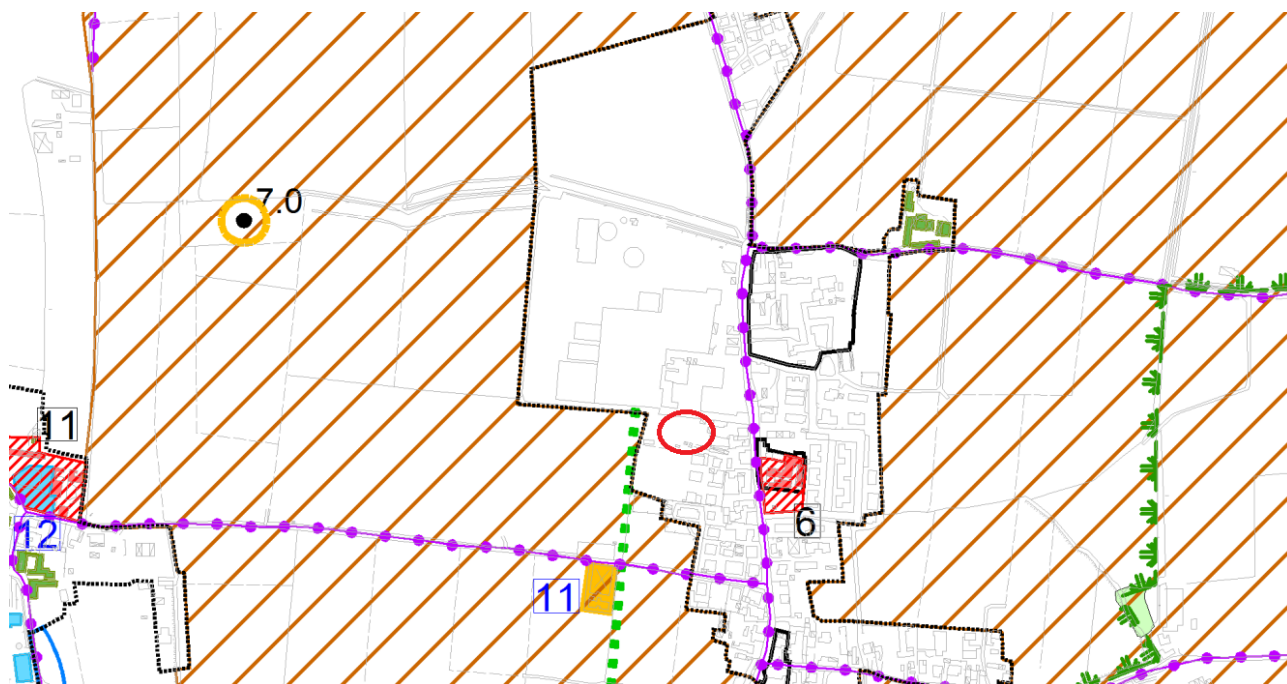
-  Parco regionale - zona A
-  Parco regionale - zona B
-  Parco regionale - zona C
-  Parco regionale - zona D
-  Parco regionale - area contigua

### 5.3 Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Gragnano Trebbiense (PC)

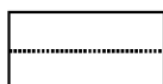
#### **Tavola dei vincoli 1A: Ambiti di particolare interesse storico archeologico testimoniale e beni paesaggistici sottoposti al codice dei beni culturali**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del territorio urbanizzato, dove non si individuano particolari vincoli di tipo storico archeologico testimoniale e dei beni paesaggistici.

Considerato che, l'area oggetto della progettazione risulta già inserita all'interno del territorio urbanizzato, la variante urbanistica proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l. risulta coerente con l'indirizzo di classificazione proposto.



#### **Legenda:**

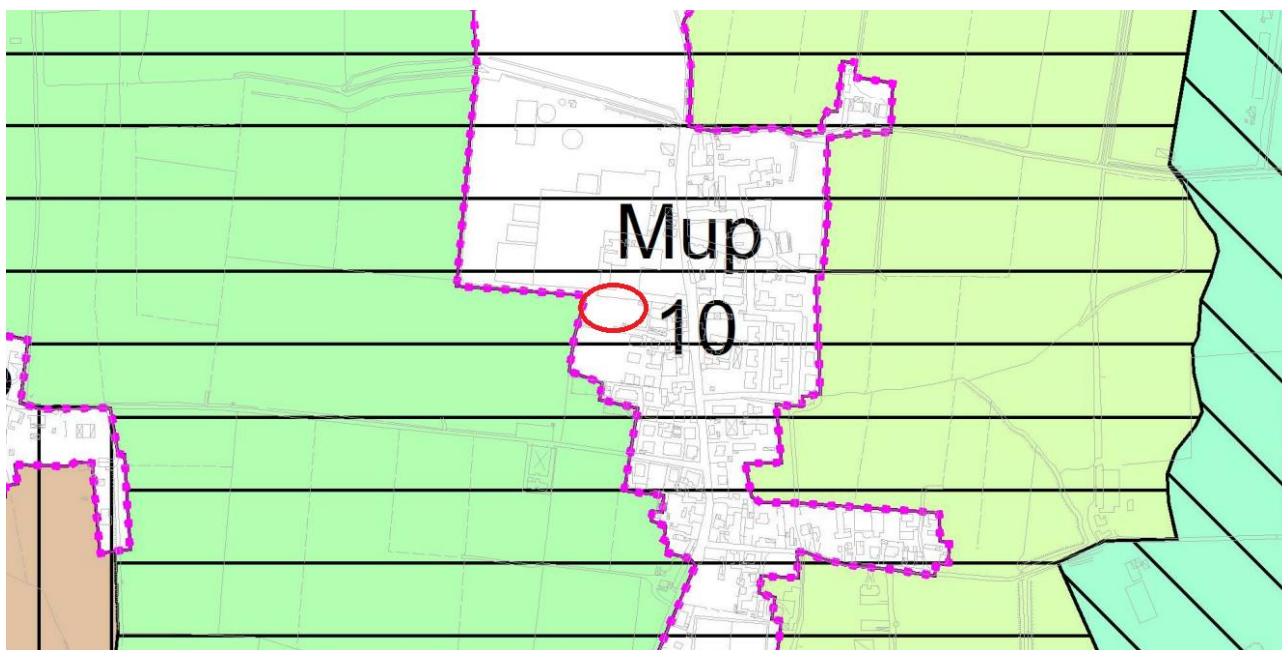


Perimetro territorio urbanizzato

**Tavola dei vincoli 1B: Unità di paesaggio provinciali e sub unità di paesaggio di rilevanza locale**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno di un ambito individuato come "Mup 10 – Ambiti agricoli rurali".

L'ambito nel quale ricade la presente progettazione risulta essere il medesimo nel quale è già insediamento lo stabilimento di Steriltom S.r.l. e, pertanto, non si prevedono interferenze negative fra la variante urbanistica proposta e l'indirizzo di classificazione di cui alla presente.



**Legenda:**

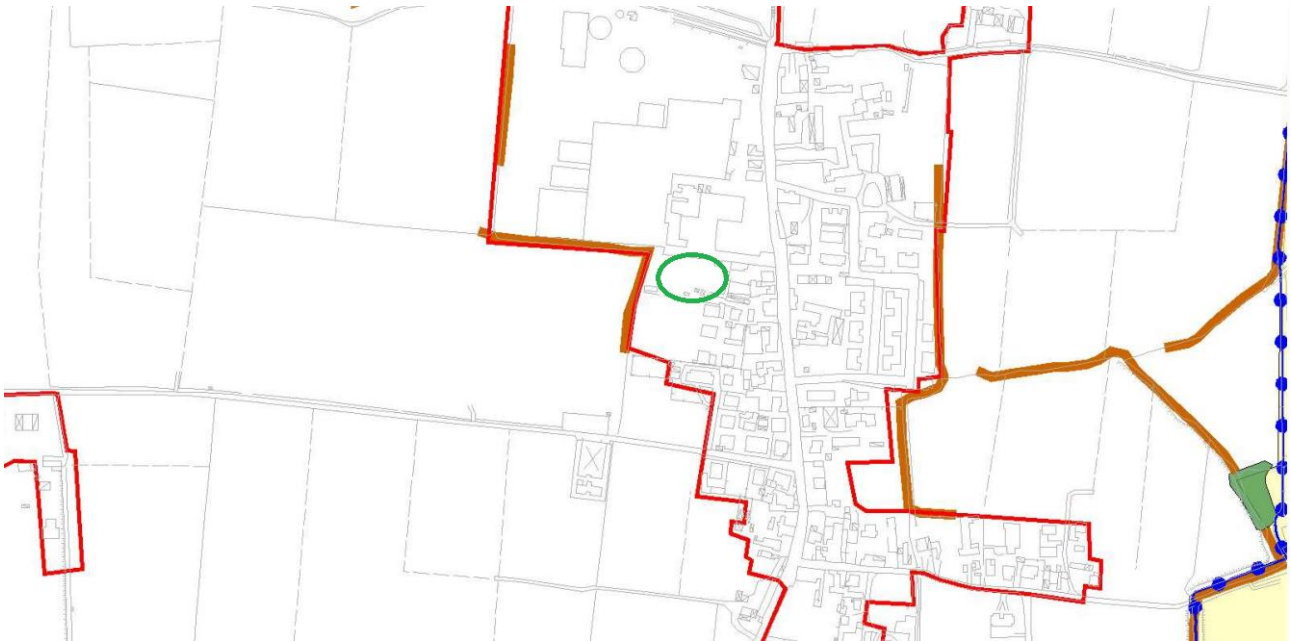


Ambiti agricoli rurali  
MUP10

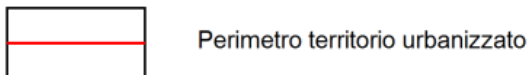
**Tav. 1C: assetto vegetazionale – ambiti di valorizzazione e gestione del territorio**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, ma non risulta interessata da vincoli legati all'assetto vegetazionale.

Considerato che, anche nella presente tavola, l'area oggetto della progettazione risulta già inserita all'interno del territorio urbanizzato, la variante urbanistica proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l. risulta coerente con l'indirizzo di classificazione.



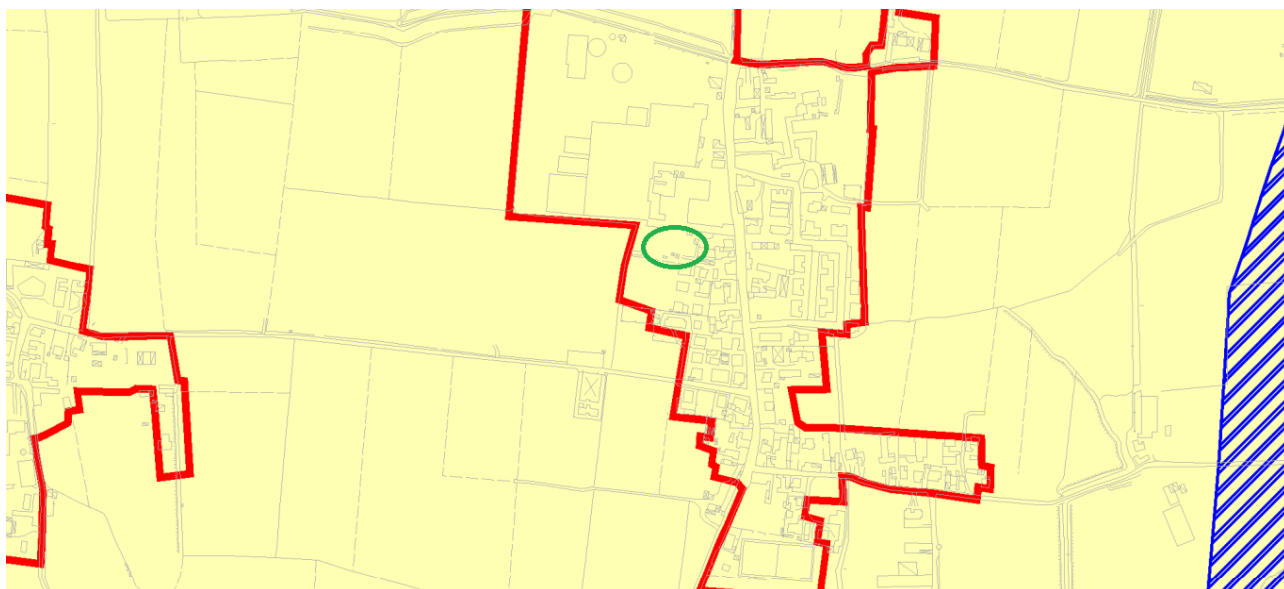
**Legenda:**



### Tavola dei vincoli 2A: tutela fluviale PTCP e rischio dissesto

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato e presenta un "Dissesto potenziale art. 30 e 31 del PTCP deposito alluvionale terrazzato".

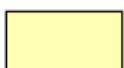
La caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, risulta essere la medesima dell'area produttiva dell'insediamento già presente della Ditta Steriltom S.r.l. e non prevede interferenze rispetto alla progettazione proposta, per tale motivo, la variante urbanistica risulta coerente con l'indirizzo di classificazione.



#### **Legenda:**



Perimetro territorio urbanizzato



Dissesto potenziale art. 30 e 31 del PTCP deposito alluvionale terrazzato (Scheda N. 19)

### Tavola dei vincoli 2B: Pericolosità idraulica PGRA-PAI

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del territorio urbanizzato e non si individuano particolari vincoli legati alla pericolosità idraulica del PGRA-PAI.

L'assenza di vincoli di tipo naturalistico fa sì che, su questo piano, si possano escludere interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



#### **Legenda:**

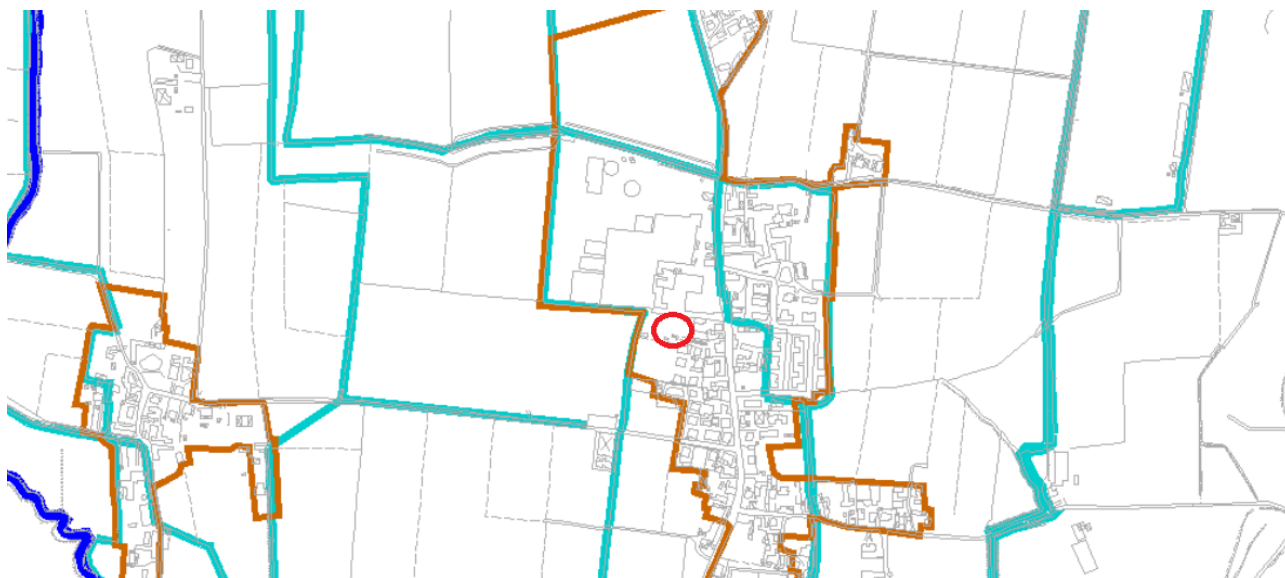


Perimetro territorio urbanizzato

### Tavola dei vincoli 2B: Polizia idraulica

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del territorio urbanizzato, nelle vicinanze di un canale della bonifica.

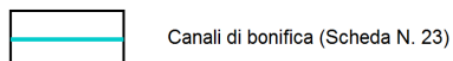
La presenza, nelle vicinanze del sito oggetto di studio, di un canale di bonifica non crea interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l. e, per tale motivo, la variante urbanistica risulta essere coerente con la classificazione qui riportata.



#### Legenda:



#### Polizia idraulica



### **Tavola dei vincoli 2B: Rischio idraulico PGRA-PAI**

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del territorio urbanizzato, dove non si evidenziano particolari vincoli legati al rischio idraulico del PGRA-PAI.

L'assenza di vincoli di tipo naturalistico fa sì che, su questo piano, si possano escludere interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



#### **Legenda:**

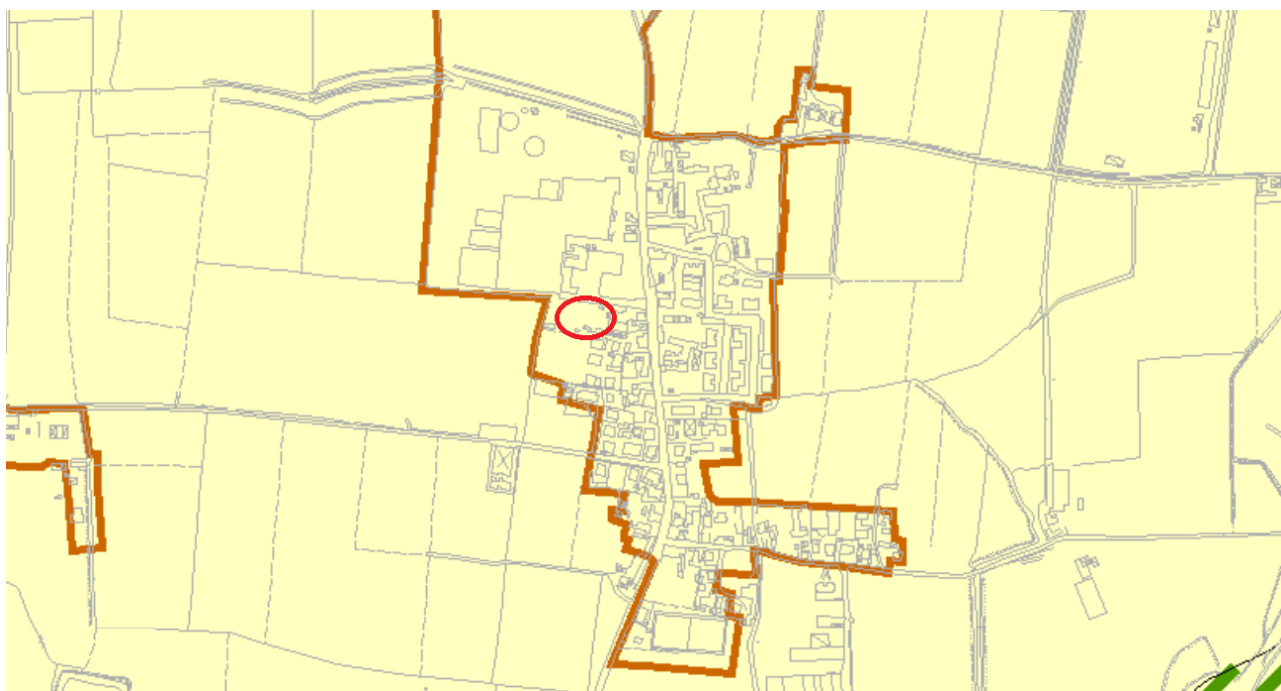


Perimetro territorio urbanizzato

### Tavola dei vincoli 2B: Rischio sismico – Classificazione sismica

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade all’interno del territorio urbanizzato, dove si individua la presenza di “Depositi detritici, alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati”.

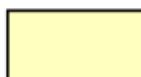
La caratterizzazione proposta in tale elaborato non crea interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l., pertanto, la variante urbanistica in progetto risulta coerente con quanto raffigurato.



#### **Legenda:**



Perimetro territorio urbanizzato

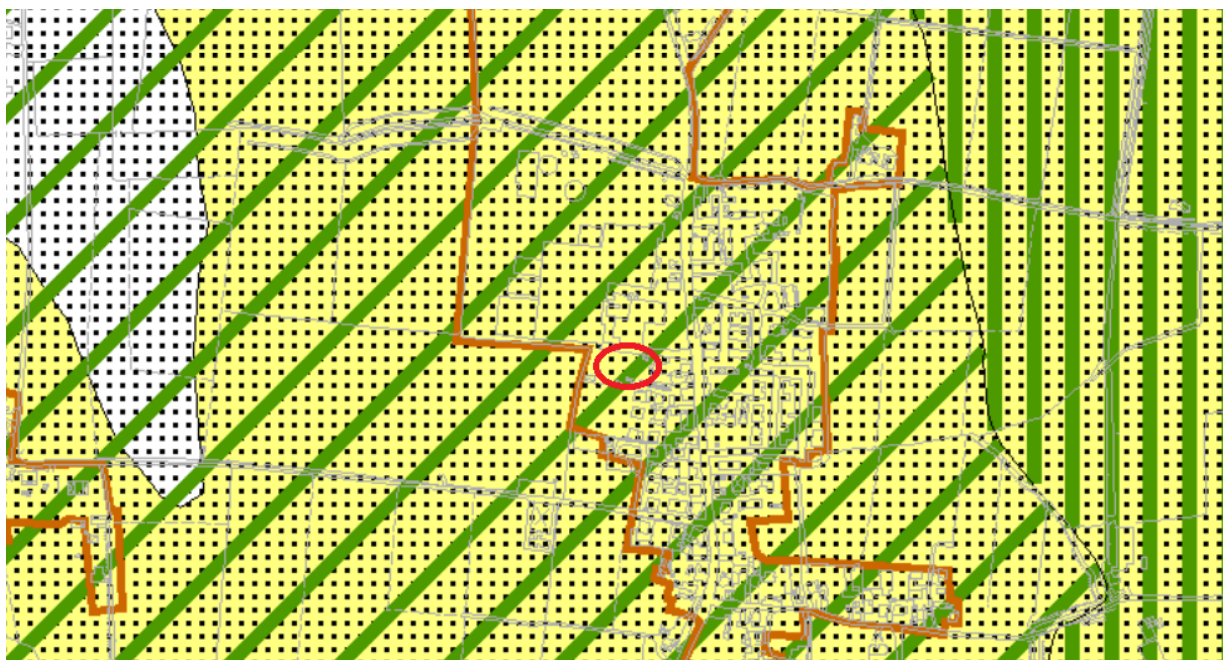


Depositi detritici, alluvionali ghiaiosi, limosi o indifferenziati (Scheda N. 24)

## Tavola dei vincoli 2C: Tutela paesaggistica dei corpi idrici PTCP – Tutela delle risorse idriche

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade all’interno del territorio urbanizzato, in un’area individuata come “Zone di pedecollina pianura B”, “Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei” e “Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell’acquifero superficiale”.

La caratterizzazione raffigurata nel presente elaborato, risulta essere la medesima dell’area produttiva dell’insediamento già presente della Ditta Steriltom S.r.l. e la realizzazione del piazzale di movimentazione mezzi seguirà le modalità gestionali già previste in azienda, per tale motivo, la variante urbanistica proposta risulta coerente con l’indirizzo di classificazione.



### Legenda:



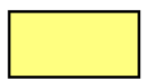
Perimetro territorio urbanizzato



Zone di pedecollina pianura B (Scheda N. 27)



Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (Scheda N. 29)

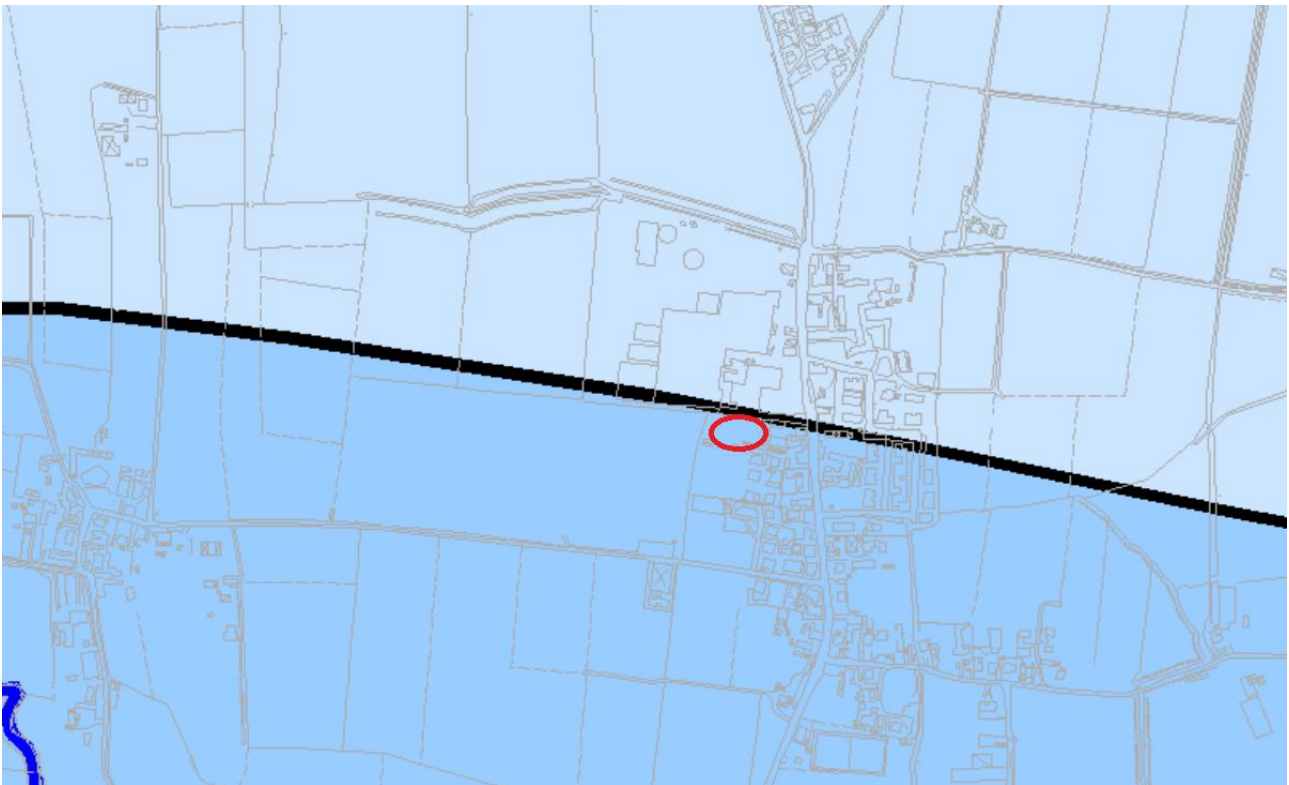


Zone di vulnerabilità intrinseca alta, elevata ed estremamente elevata dell'acquifero superficiale (Scheda N. 28)

## Tavola dei vincoli 2C: Stato e obiettivi dei corpi idrici – PTCP – PTA – Piano di gestione delle acque

Dall’estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l’area oggetto della variante in progetto ricade all’interno dell’ambito territoriale sotterraneo identificato dal “Codice ID-2015:0032E-DQ1-CL).

L’ambito territoriale raffigurato nel presente elaborato non sarà interessato dalla variante urbanistica proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l., che risulta, pertanto, coerente con l’indirizzo di classificazione.



### Legenda:

**Ambiti territoriali sotterranei contraddistinti dalla presenza di uno o più corpi idrici**

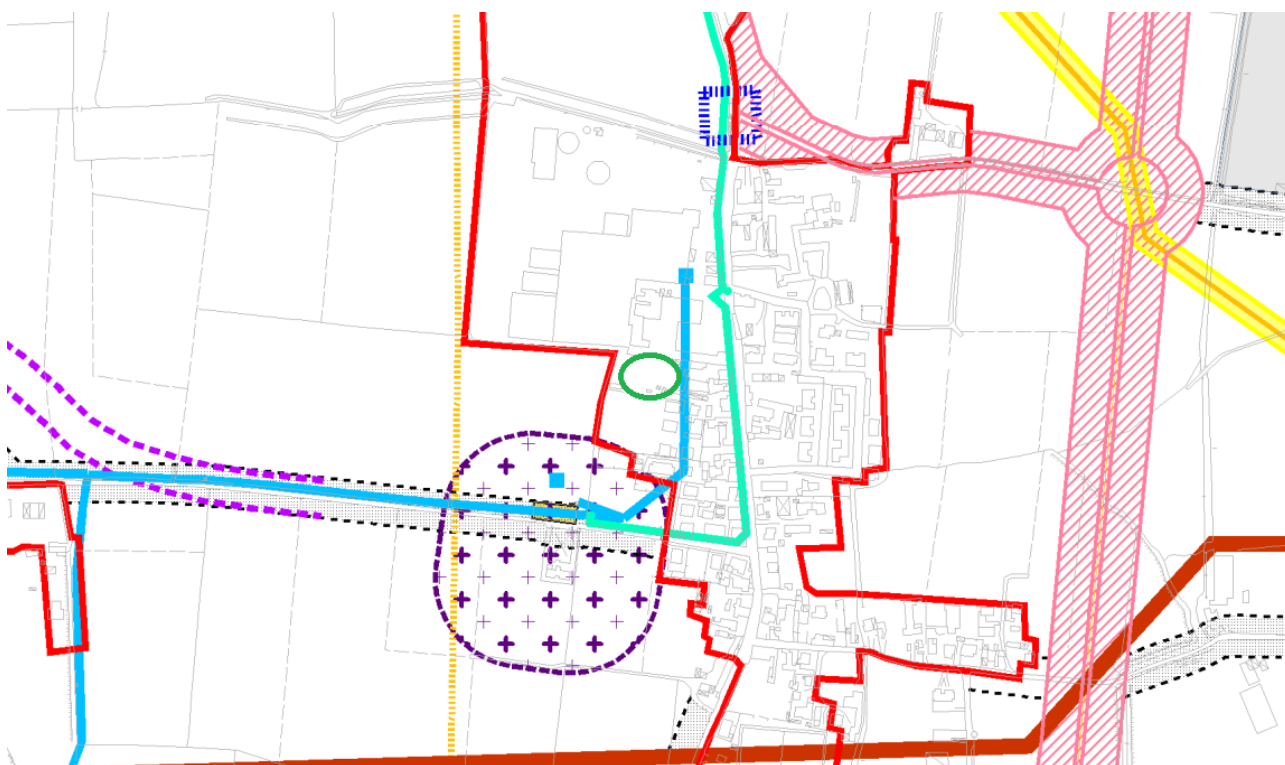


Codice ID-2015: 0032ER-DQ1-CL (Li) (Scheda N. 30)

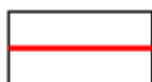
### Tavola dei vincoli 3: infrastrutture, mobilità e reti tecnologiche

Dall'estratto della tavola, sotto riportata, si evince che l'area oggetto della variante in progetto ricade all'interno del centro abitato.

Considerato che, anche nella presente tavola, l'area oggetto della progettazione risulta già inserita all'interno del territorio urbanizzato, la variante urbanistica proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l. risulta coerente con l'indirizzo di classificazione.



#### Legenda:



Centri abitati



Cavo aereo e cabine media tensione (Scheda N. 34)

## 5.4 Piano Urbanistico Generale del Comune di Gragnano Trebbiense (PC)







### Tav. VPA n.1 – Vincoli Paesaggistici

Dall’estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l’area oggetto della presente relazione non risulta interessata da nessun vincolo di carattere paesaggistico.

L’assenza di vincoli di carattere paesaggistico fa sì che, su questo piano, si possano escludere interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



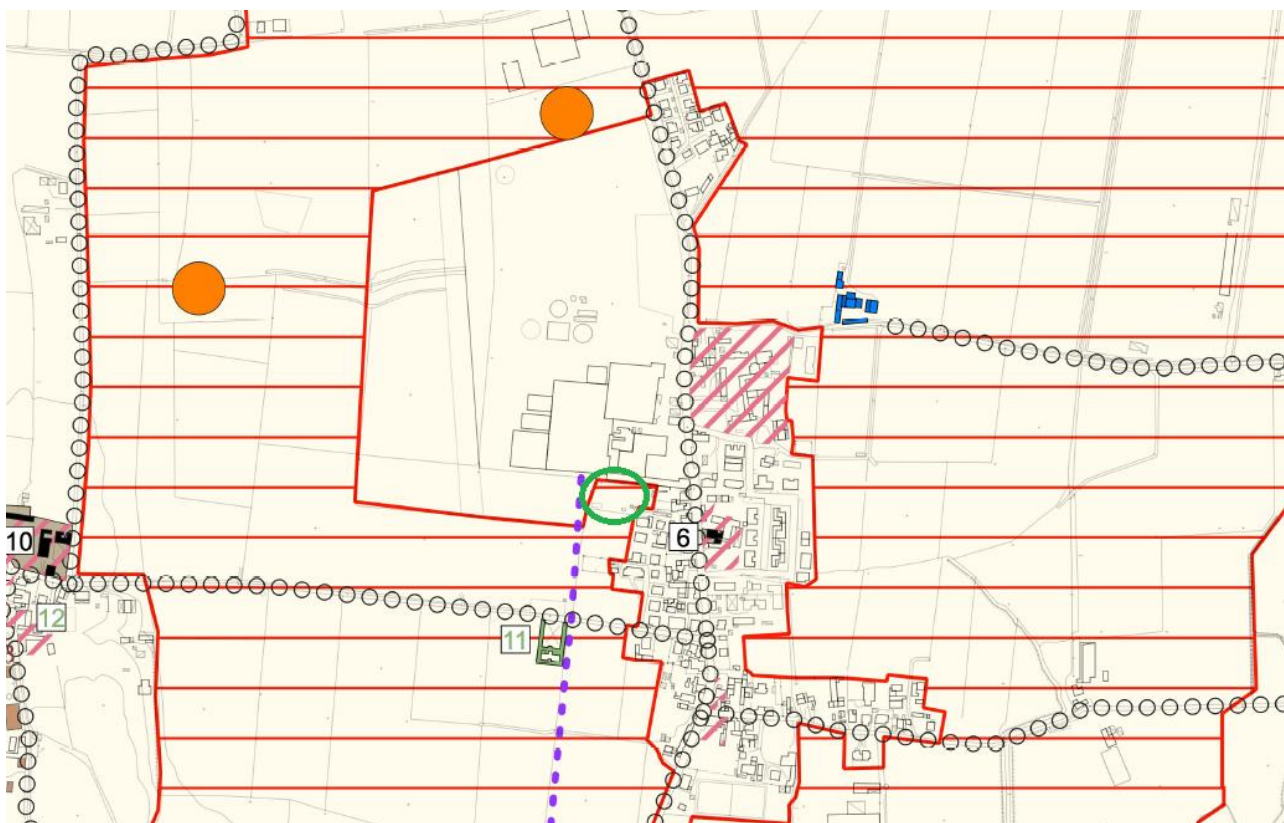
#### Legenda:

-  Territori contermini ai laghi
-  Fiumi torrenti e corsi d’acqua
-  Fasce di rispetto ai corsi d’acqua
-  Aree escluse da vincolo paesaggistico
-  Parchi e riserve nazionali e regionali - Parco del Trebbia
-  Territori coperti da foreste e boschi

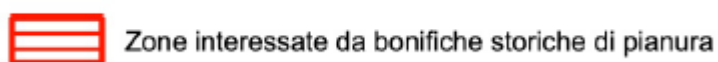
### Tav. TSC n. 1 – Tutele storico culturali e archeologiche

Dall’estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l’area oggetto della presente relazione risulta all’interno di un’area caratterizzata come “Zone interessate da bonifiche storiche di pianura”.

La tipologia di zona identificata dalla presente tavola non risulta influenzata dalla progettazione in capo alla Ditta Steriltom srl, pertanto la variante urbanistica risulta conforme rispetto a quanto caratterizzato.



#### Legenda:







### Tav. TPA n.3 – Pianificazione e organizzazione della tutela paesistico ambientale del territorio

Dall'estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l'area oggetto della presente relazione non risulta ricompresa all'interno di zone di tutela paesistico-ambientale.

L'assenza di una zona di tutela paesistico-ambientale, nel contesto di riferimento della presente progettazione, permette di escludere eventuali interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



#### Legenda:

-  Parco Regionale Fluviale del Trebbia
-  Rete Natura 2000  
ZSC/ZPS - IT4010016 "Basso Trebbia"
-  Aree di progetto
-  Progetti di tutela, recupero e valorizzazione

### Tav. RNS n.1 – Rischio sismico e dissesto

Dall'estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l'area oggetto della presente relazione è inserita in zona sismica 3 (sismicità bassa).

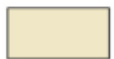
Considerato il grado di sismicità basso dell'area nella quale ricade la presente progettazione, si può evincere dalla cartografia che la variante urbanistica proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l. risulta coerente rispetto alla pianificazione qui rappresentata.



#### Legenda:



Rischio sismico - depositi alluvionali sabbiosi



Classificazione sismica - zona 3 (sismicità bassa)

## Tav. RSN n.2 – Aree a pericolosità idraulica PTCP/PTAV

Dall’estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l’area oggetto della presente relazione non risulta ricompresa all’interno di zone di tutela dei corsi d’acqua superficiali e/o sotterranei.




L’assenza di una zona di tutela dei corsi d’acqua, nel contesto di riferimento della presente progettazione, permette di escludere eventuali interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.






### Legenda:

#### Fasce di tutela fluviale



##### Fascia A

-  Zona A1: Alveo attivo o inciso
-  Zona A2: Alveo di piena
-  Zona A3: Alveo di piena con valenza naturalistica


##### Fascia B

-  Zona B1: Zona di conservazione del sistema fluviale
-  Zona B2: Zona di recupero ambientale del sistema fluviale
-  Zona B3: Zona ad elevato grado di antropizzazione

##### Fascia C

-  Zona C1: Zona extrarginale o protetta da difese idrauliche
-  Zona C2: Zona non protetta da difese idrauliche

##### Fascia I

-  Zona I1: Alveo attivo o inciso
-  Zona I2: Zona di integrazione Zona di tutela dei corpi idrici superficiali

**Tav. RSN n. 3 – Rischio alluvionale PGRA**





Dall’estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l’area oggetto della presente relazione non risulta ricompresa all’interno di zone a rischio alluvionale.

L’assenza di zone a rischio alluvionale, nel contesto di riferimento della presente progettazione, permette di escludere eventuali interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



**Legenda:**

**Rischio alluvionale - Elementi areali**

-  R4 rischio molto elevato
-  R3 rischio elevato
-  R2 rischio medio
-  R1 rischio moderato o nullo

**Rischio alluvionale - Elementi lineari**

-  R4
-  R3
-  R2
-  R1






### Tav. RSN n. 3 – Pericolo alluvionale PGRA

Dall’estratto della tavola del PUG riportata di seguito si evince che l’area oggetto della presente relazione non risulta ricompresa all’interno di zone con pericolo di alluvioni.

L’assenza di zone a pericolo alluvionale, nel contesto di riferimento della presente progettazione, permette di escludere eventuali interferenze rispetto alla progettazione proposta dalla Ditta Steriltom S.r.l.



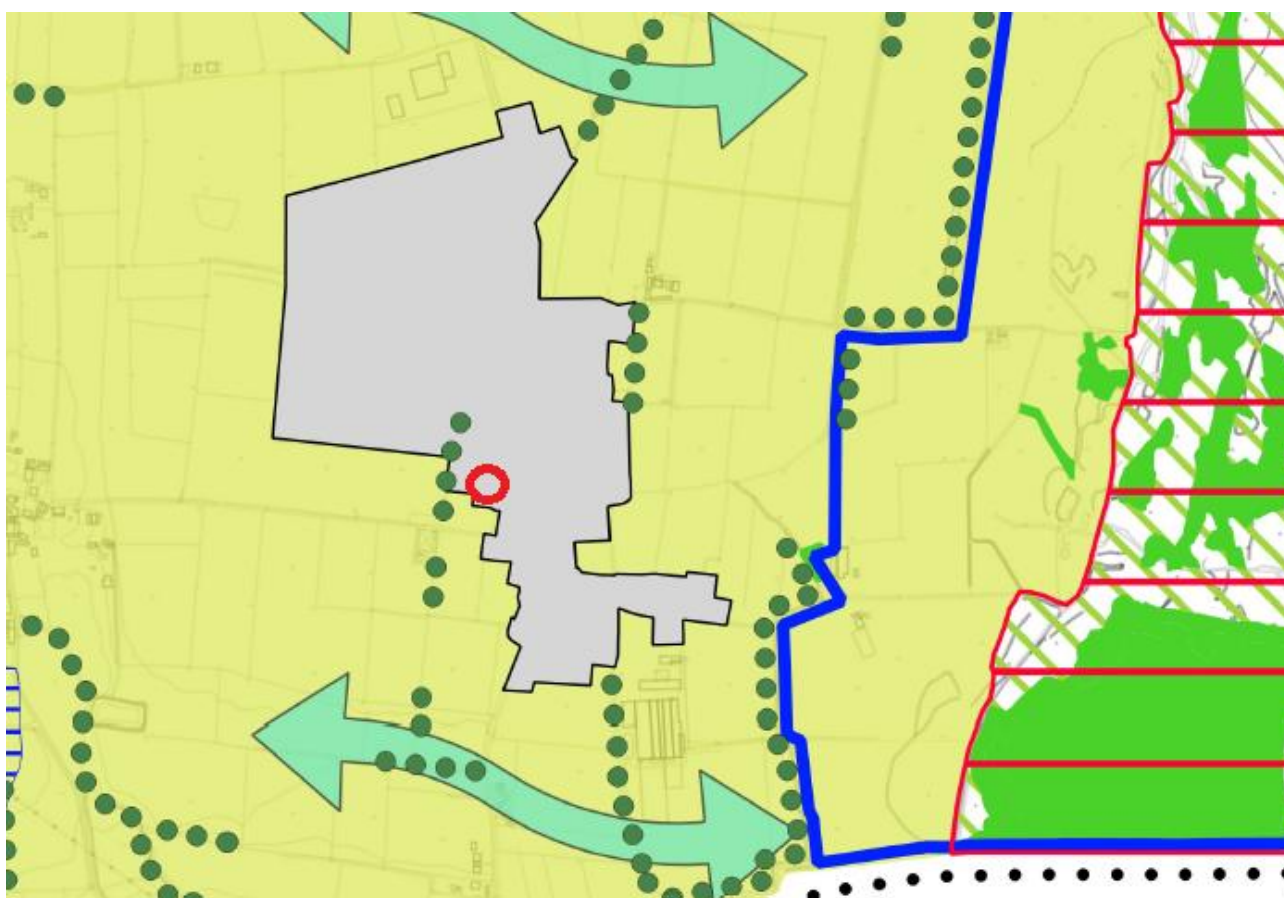
#### Legenda:

-  RP: Scenario H-P3 Alta pericolosità – alluvione frequente
-  RP: Scenario M- P2 Media pericolosità – alluvione poco fre
-  RP: Scenario L - P1 Bassa pericolosità – alluvione rara
-  RSCM: H-P3 Alta pericolosità – alluvione frequente
-  RSCM: Scenario L-P1 Bassa pericolosità – alluvione rara

### Tav. SQUEA n.1 – Sistema ecologico e ambientale

Dall'estratto della tavola del PUG (procedura in corso, al momento della stesura della relazione) presente riportata di seguito si evince che l'area oggetto della presente relazione risulta ricompresa all'interno del territorio urbanizzato.

Come riportato anche negli elaborati del vigente PSC, l'area oggetto della presente progettazione risulta già ricompresa all'interno del territorio urbanizzato, pertanto la variante urbanistica proposta è coerente con quanto rappresentato nella tavola.



Legenda:



Territorio urbanizzato al 1/1/2024



## 5.5 Valutazioni conclusive

Alla luce dei quadri programmatori esaminati, con riferimento al vigente PSC, al RUE, al portale VINgis e al nuovo PUG del Comune di Gragnano Trebbiense, e in ottemperanza a quanto riportato nel PTAV della Provincia di Piacenza, si può validare la compatibilità dell'intervento e della variante urbanistica proposti dalla Ditta Steriltom S.r.l. e si escludono, pertanto, interferenze negative di carattere significativo.

## 6. Analisi matrici ambientali

### 6.1 Emissioni in ambiente idrico

In riferimento ai potenziali impatti della presente progettazione sulle risorse idriche del contesto territoriale di riferimento, non si evincono particolari problematiche, in quanto è previsto un sistema di raccolta delle acque meteoriche incidenti sul nuovo piazzale con pre trattamento tramite disoleatore e convogliamento alla rete delle acque superficiali.

Allo stesso modo, la presente progettazione e variante urbanistica in capo alla Ditta Steriltom S.r.l., non muta il profilo del consumo idrico aziendale, mentre le acque meteoriche saranno gestite come sopra descritte, per tale motivazione si evince una situazione di assenza di criticità in riferimento alla matrice risorse idriche.

### 6.2 Emissioni in atmosfera

La realizzazione del piazzale sud dello stabilimento Steriltom S.r.l., destinato alla movimentazione dei mezzi di carico, **non comporta variazioni al contesto attuale relativo alle emissioni in atmosfera.** Il transito dei mezzi di carico fa riferimento ad un traffico veicolare già insistente sull'area



## Legenda:

	Classe VI (Stato di fatto) Area esclusivamente Industriale
	Classe V (Stato di fatto) Area prevalentemente Industriale
	Classe IV (Stato di fatto) Area di intensa attività umana
	Classe III (Stato di fatto) Area di tipo misto
	Classe II (Stato di fatto) Area prevalentemente residenziale
	Classe I (Stato di fatto) Area particolarmente protette

L'attribuzione della diversa tipologia di classe, comunque, non comporterà un aggravamento del clima acustico del sito, in quanto trattasi di un'area destinata alla movimentazione di mezzi di carico, già presenti e circolanti nelle attuali aree di pertinenza dello stabilimento produttivo.

La progettazione intende, in ogni modo, realizzare una barriera antirumore lungo il confine idoneo per rispondere alle caratteristiche richieste dalle Norme della Zonizzazione Acustica comunale.

Per maggiori dettagli si rimanda alla Valutazione Preliminare di Clima Acustico, redatta da tecnico abilitato, nel quale si evince che i limiti delle leggi amministrative sul rumore sono rispettati.

### 6.4 Consumo di suolo e bilanci emissivi

In merito alla tematica del consumo di suolo si è a evidenziare che l'area interessata dalla presente progettazione risulta già categorizzata all'interno del PSC del Comune di Gragnano Trebbiense quale "Territorio urbanizzato prevalentemente residenziale", come è stato riportato nel capitolo dedicato all'analisi degli strumenti urbanistici.

Alla luce di tale categorizzazione, pre-esistente, si evince che, l'area in oggetto risulta già destinata ad un uso del suolo che comporta l'impermeabilizzazione del terreno, e, per tale motivo, l'accezione



al fenomeno del consumo di suolo può risultare “non pertinente” in ordine alla variante urbanistica richiesta dalla Ditta Steriltom S.r.l.

Con riferimento a tale tematica, l’art. 25 del PTAV della Provincia di Piacenza al comma 6 “Indirizzi per l’accrescimento della sostenibilità degli insediamenti di rilievo sovracomunale” prevede che, le istanze di procedimento unico (art. 53 della L.R. 24/2017) debbano essere corredate dalla documentazione riguardante i bilanci emissivi a seguito di mancata quota di assorbimento per effetto della pavimentazione della nuova area da destinare alla movimentazione dei mezzi di carico.

In ottemperanza a quanto previsto nella normativa provinciale, è stato redatto il documento, “Dichiarazione compensazione CO<sub>2</sub>”, che si allega alla presente. Il calcolo della compensazione della CO<sub>2</sub> è stato elaborato sulla base delle essenze vegetali che saranno messe a dimora nella porzione sud del lotto di terreno.

Si precisa che, mediante la presente istanza, la Ditta Committente non muta la propria capacità produttiva e non prevede incrementi relativi alla movimentazione dei mezzi, che rimangono i medesimi già gravanti sul contesto in essere, pertanto il contesto emissivo rimane invariato.

### **6.5 Isole di calore**

Quanto concerne l’eventuale formazione di “isole di calore”, sempre in riferimento al sopracitato articolo 25, non si prevede che possa verificarsi tale fenomeno in quanto tipico delle aree fortemente urbanizzate, che esulano dal presente contesto.

In ordine al tema, si ricorda che l’area è prospiciente al territorio rurale su due lati e questa localizzazione permette di beneficiare della frequente ventilazione locale, favorita anche dalla vicinanza del Fiume Trebbia.

In ordine a tale tematica, si ricorda che la Committente intende allocare delle essenze vegetali sul lato sud del piazzale che vanno a costituire un’opera di mitigazione; la vegetazione arborea che sarà allocata sul lato sud avrà effetti compensativi sia in termini di assorbimento di CO<sub>2</sub> (come dimostrato



nella relazione di calcolo allegata), sia in termini di regolazione della temperatura, nei periodi più caldi.

L'estensione del nuovo piazzale di movimentazione mezzi risulta, comunque, limitata e gli eventuali effetti di riscaldamento della superficie, nei periodi estivi più caldi, possono essere arginati mediante la realizzazione dei suddetti filari alberati. Il PUG del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), infatti, nella relazione di ValSAT individua le "alberature" quale obiettivo specifico per la riduzione degli impatti derivanti dalle isole di calore.

## **6.6 Emissioni odorigene**

La realizzazione dell'ampliamento di cui all'oggetto non comporta variazioni e peggioramenti dei quadri emissivi in materia di sostanze maleodoranti, in quanto tale area non risulta destinata allo stoccaggio di prodotti ma alla sola movimentazione dei mezzi di carico di prodotti già confezionati. La sola fase di movimentazione dei mezzi, a cui sarà destinato questo piazzale, consente di escludere ogni criticità in merito a tale progettazione per il tema delle emissioni odorigene.

## **6.7 Logistica**

L'area destinata a nuovo piazzale sarà dedicata alla sola fase di carico degli autotreni, pertanto, non si genereranno aumenti dei livelli produttivi; infatti, le stesse movimentazioni che avranno luogo sul nuovo piazzale (destinato a far sì che gli autotreni vadano a posizionarsi presso le relative baie di carico realizzate nel nuovo capannone) destinato all'approntamento dei carichi del prodotto finito, attualmente vengono realizzate nel piazzale situato a poche centinaia di metri per lo stesso livello quantitativo di movimentazione dei mezzi.

In riferimento a tale matrice, si rileva – altresì - l'assenza di qualsiasi criticità, per il fatto che gli automezzi di carico/scarico dei prodotti seguiranno gli stessi percorsi attualmente presenti in azienda e il flusso in entrata e in uscita rimane invariato.

Con riferimento all'aspetto relativo alla logistica, si riporta di seguito un estratto di Google Earth dove viene indicato l'ingresso/uscita sulla SP7-Via Roma mediante cancello carrabile dedicato a questa tipologia di mezzi.



## 6.8 Valutazioni conclusive

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi delle valutazioni effettuate sulle diverse matrici in ordine alla presente progettazione di variante urbanistica.

<b>MATRICI DI RIFERIMENTO DELLA PROGETTAZIONE DI CUI ALLA VARIANTE URBANISTICA ART. 53 DELLA DITTA STERILTOM</b>			
<b>Prelievo idrico</b>	<b>Emissioni idriche</b>	<b>Emissioni atmosfera</b>	<b>Logistica</b>
invariato	invariate	invariate	invariata

In ordine alla tematica del consumo di suolo si evidenzia che l'area oggetto della variante urbanistica risulta già categorizzata nel Piano Urbanistico vigente del Comune di Gragnano Trebbiense (PC) quale "Tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionabili", come riportato anche nell'estratto del CDU che si riporta di seguito.

- I terreni individuati catastalmente al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio 24 mappale 59 – 677

risultano avere la seguente destinazione urbanistica:

### **Tessuto prevalentemente residenziale a bassa densità dei centri frazionali**

Trova riscontro nell'art. 35 del Regolamento Urbanistico ed Edilizio e che le relative prescrizioni urbanistiche sono riportate nelle norme d'attuazione depositate presso l'Ufficio Tecnico comunale.

*Figura 4 - Estratto CDU rilasciato dal Comune di Gragnano Trebbiense (PC) con riferimento al mappale 59 del foglio 24.*

## **7. Verifica di conformità alle politiche di sostenibilità**

Il nuovo piazzale di stoccaggio sarà realizzato nella porzione situata a sud dello stabilimento produttivo della Ditta Steriltom S.r.l., in un'area, attualmente incolta, già inserita all'interno del territorio urbanizzato, come emerge dall'analisi del Piano Urbanistico comunale.

La Ditta Committente intende allocare, quale misura di mitigazione dell'intervento che si va a realizzare, una barriera vegetale, nella porzione sud del lotto, con piante a foglia permanente, in particolare siepe di Carpino bianco, che ha la caratteristica di assicurare una copertura vegetativa, a foglie secche, anche nel periodo invernale (come da immagine esemplificativa riportata di seguito).



Figura 5 - Carpino nero nel periodo invernale.

La barriera vegetale sarà integrata, dal punto di vista delle misure di mitigazione della matrice rumore, da una barriera fisica antirumore al fine di mitigare limitati impatti che ne potessero derivare.

In ordine alle opere di mitigazione ecologica, per la messa a dimora di essenze vegetali, si precisa che, tali opere, come sopra descritte, si andranno a realizzare in aggiunta a quelle già definite, in



termini di monetizzazione, per la precedente istanza art. 53 di realizzazione del piazzale ovest, da realizzarsi da parte del Comune di Gragnano Trebbiense.

## **8. Inquadramento normativo**

In ottemperanza a quanto regolato dalla Legge Regionale n°24/2017, all'art.19 "Principi di integrazione e non duplicazione della valutazione", dove al comma 6 lettera b) è riportato quanto riportato di seguito:

*“Sono esclusi dalla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale le varianti che, non riguardano le tutele e le previsioni di piani sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente, si limitano a introdurre modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti.”*

L'ambito della progettazione di cui alla presente relazione rientra nelle casistiche previste dal sopracitato articolo della Legge Regionale, pertanto, per le dimensioni dell'intervento e per gli effetti assai limitati sulle matrici ambientali, conseguenti alla sua realizzazione, oltre che per la messa in opera delle necessarie mitigazioni, e l'assenza di vincoli sovraordinati, la procedura di verifica svolta in ordine alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale ha esito che esclude la necessità del predetto procedimento di VALSAT.

## **9. Piano di Monitoraggio**

La Ditta Committente prevede nel proprio piano di gestione aziendale il monitoraggio periodico del rispetto di quanto riportato nella presente relazione tecnica, con specifico riferimento all'andamento della movimentazione dei mezzi, alle emissioni odorigene e rumorose, nel rispetto dei limiti previsti.



Si precisa che, mediante la presente istanza, la Ditta Committente non muta la propria capacità produttiva, ma si configura solamente nell'ottica di efficientare la gestione degli spazi e le operazioni di movimentazione dei mezzi che, già all'attualità, transitano in entrata e in uscita dallo stabilimento produttivo, pertanto, non si prevedono variazioni rispetto al contesto esistente che richiedano monitoraggi ulteriori rispetto a quelli già messi in atto.

## **10. Conclusioni**

Alla luce degli aspetti sopra illustrati, in considerazione che gli impatti derivanti dalla realizzazione della progettazione sono i medesimi già presenti nell'attuale configurazione dell'insediamento, in considerazione del fatto che l'obiettivo dell'ampliamento è di efficientare la sola fase di carico del prodotto finito, senza aggravii e aumenti della capacità produttiva, considerati gli aspetti normativi soprarichiamati e la lettura critica degli strumenti urbanistici, con particolare riferimento al sistema dei vincoli, rivolta ad individuare la fattibilità dell'intervento, si ritiene che sussistano gli elementi tecnico-giuridici per escludere la necessità di procedere alla stesura della procedura di ValSAT e per comprendere l'effettiva praticabilità della variante urbanistica proposta da ditta Steriltom S.r.l.

Casaliggio di Gragnano Trebbiense, 03.04.2026

Il Tecnico